



Caritas
Ambrosiana



Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

XI RAPPORTO SULLE POVERTA'
NELLA DIOCESI DI MILANO

DATI PER ZONE PASTORALI ANNO 2011



DATI PER ZONE PASTORALI DATI ANNO 2011

(Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana)

In queste pagine vengono presentati per ciascuna zona pastorale i dati raccolti nel 2011 dai centri di ascolto del campione diocesano. In ciascuna sezione riportiamo i dati relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto¹.

Le zone pastorali sono:

- zona pastorale di Milano (prima)
- zona pastorale di Varese (seconda)
- zona pastorale di Lecco (terza)
- zona pastorale di Rho (quarta)
- zona pastorale di Monza (quinta)
- zona pastorale di Melegnano (sesta)
- zona pastorale di Sesto San Giovanni (settima)



¹ I dati riportati sono calcolati sul totale degli utenti *inclusi* i dati non rilevati.

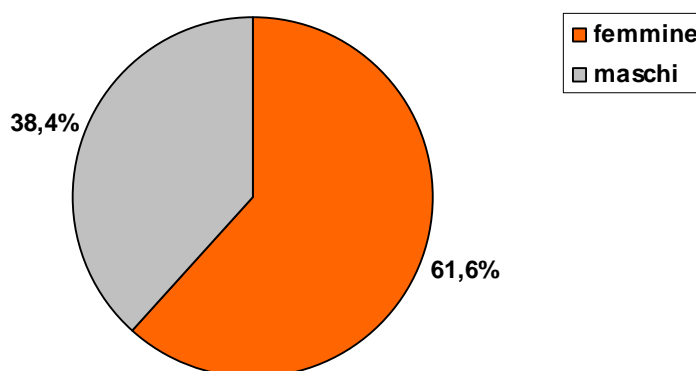
Alcuni numeri nella zona di MILANO

I dati raccolti presso i centri di ascolto e i servizi Caritas nel corso del 2011, all'interno della città di Milano (zona pastorale prima) sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	8.275
• Numero centri	22 + servizi SAI, SAM, SILOE
• Numero bisogni	14.118
• Numero richieste/risposte	18.445

Il campione della città di Milano è costituito da 22 centri di ascolto (uno in più rispetto al 2010) e i tre servizi Caritas SAI, SAM e SILOE, che si occupano rispettivamente di immigrati, senza dimora e persone con problematiche economiche, abitative e lavorative.

Grafico 1- Distribuzione delle persone secondo il genere



Anche nella zona di Milano, come nell'intero campione diocesano, la presenza femminile supera ampiamente quella maschile. In questo caso, però, la percentuale è inferiore al dato diocesano (che, per il 2011, si attesta attorno al 65,2%).

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	64	0,8
Italiano	2.082	25,2
Comunitario	595	7,2
Extracomunitario regolare	5.027	60,7
Extracomunitario irregolare	507	6,1
Totale	8.275	100,0

- ITALIANI: **25,2%**
- STRANIERI: **74%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 6.129 stranieri risulta che circa l'82%² è regolare).

² Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Perù	1.220	19,9	Egitto	335	5,5
Ecuador	628	10,2	Marocco	304	5
Ucraina	462	7,5	El Salvador	249	4,1
Romania	412	6,7	Filippine	215	3,5
Sri Lanka	365	6	Bolivia	192	3,1

Rispetto al 2010, non si registrano grandi variazioni circa la provenienza delle persone straniere: a Milano, i centri di ascolto e servizi Caritas incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'America Latina (Perù – Ecuador – El Salvador, passato dal 3,3% del 2010 al 4,1% del 2011 – Bolivia); è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'Est Europa (Ucraina, passata dal 6,3% del 2010 al 7,5% del 2011 – Romania), dall'Asia (Sri Lanka – Filippine) e dall'Africa, in particolare l'area settentrionale (Egitto – Marocco).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 71,5% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%
15-24	3,9%	6,9%	8,1%	11,9%	7,2%
25-34	11,8%	21,6%	28,7%	37,6%	24,5%
35-44	24,8%	27,1%	30,2%	30%	28,6%
45-54	27,3%	29,4%	23,5%	15,7%	24,4%
55-64	19,9%	13,9%	8,4%	4,2%	11,4%
65 e oltre	12,1%	0,9%	1%	0,4%	3,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 46 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	689	8,3
celibe/nubile	2289	27,7
coniugato/a	3143	38
separato/a	712	8,6
divorziato/a	479	5,8
vedovo/a	461	5,6
convivente	502	6,1
Totale	8.275	100,0

Nel campione della zona di Milano i due gruppi più numerosi sono dati dalle persone coniugate (38%) e dalle persone celibi/nubili (27,7%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- quasi il 45% degli stranieri è coniugato, mentre tra gli italiani la presenza di persone sposate è inferiore ad un terzo del totale;
- tra gli italiani l'incidenza percentuale delle categorie dei vedovi e dei separati è molto più rilevante che non tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità

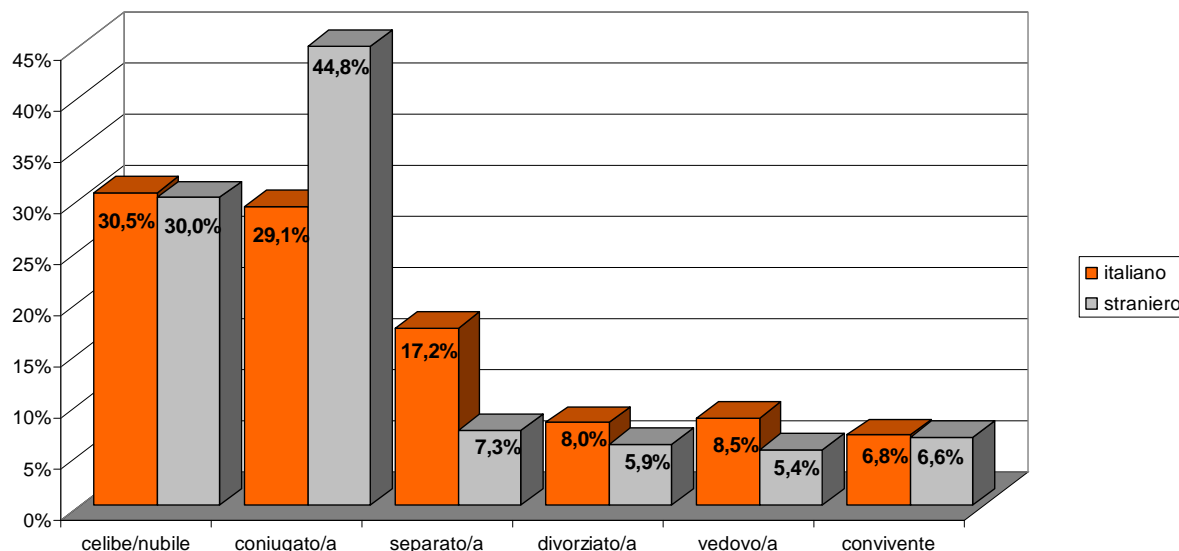


Tabella 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	1.351	16,3
occupato part-time	760	9,2
occupato full-time	382	4,6
in cerca 1° occupazione	292	3,5
disoccupato da breve tempo	2.825	34,1
disoccupato da lungo tempo	1.939	23,4
Studente	57	0,7
Casalinga	160	1,9
Pensionato	213	2,6
lavoratore irregolare	271	3,3
inabile parziale/totale al lavoro	12	0,1
titolare pensione invalidità	13	0,2
Totale	8.275	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 57,5%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 22,2%, contro il 45,4% tra gli immigrati;
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 26%, contro il 36,2% tra gli italiani.

Le persone occupate (part-time e full-time) rappresentano il 13,8 %.

Tra coloro che dichiarano di avere un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (415 persone), lavoro domestico (414 persone), addetto alle pulizie (84 persone), baby sitter (70 persone), operaio generico (69 persone).

Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Milano: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni nel campione della zona pastorale di Milano

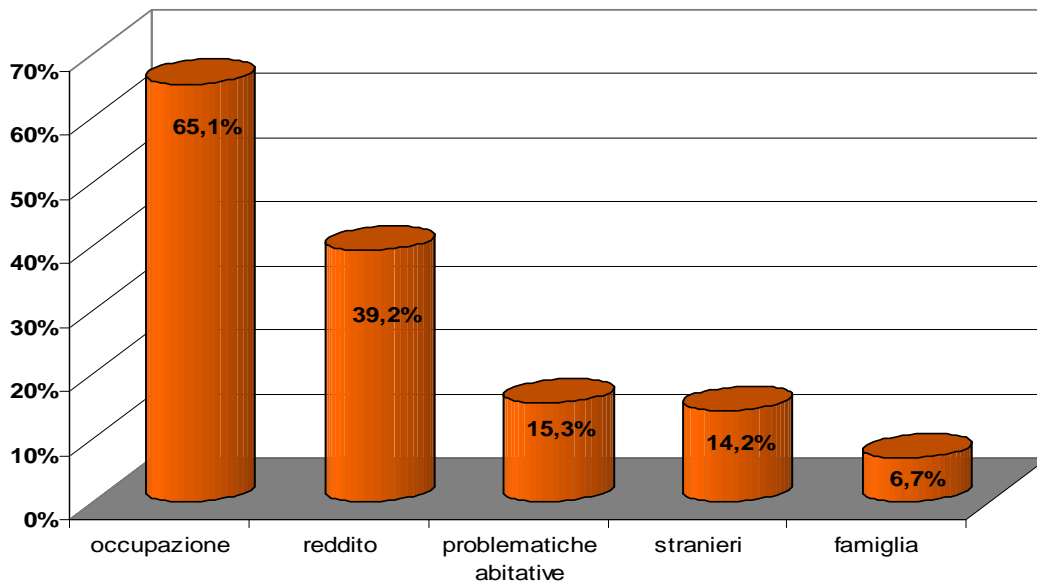
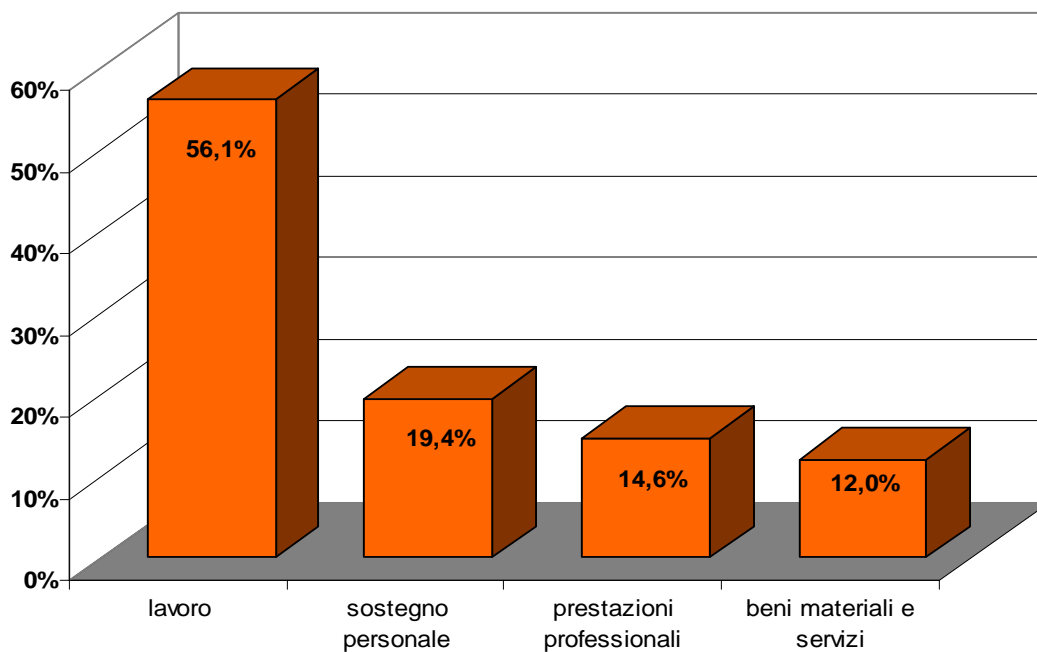


Grafico 4 - Le prime quattro richieste nel campione della zona pastorale di Milano



Infine, riportiamo i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione di Milano.

Tabella 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Milano

	Frequenza	Percentuale
Ascolto	5.737	31,1
Consulenza e orientamento lavoro	3.464	18,8
Alimentari, buoni mensa e mensa	2.336	12,7
Consulenza e orientamento prestazioni professionali	1.312	7,1
Informazione	1.225	6,6
Sussidi	490	2,7
Documenti per residenza	421	2,3
Vestiario e guardaroba	338	1,8
Ascolto progettuale	331	1,8
Prestazioni legali	287	1,6
Totale risposte	18.445	100,0

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2011 con quelli del 2010.

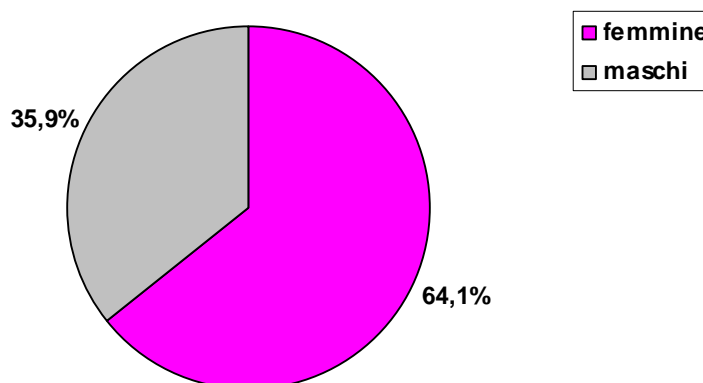
- Nel corso del 2011, il numero dei centri di ascolto del campione della zona di Milano è aumentato, passando da 21 a 22.
- Sempre rispetto al 2010, il *numero di persone incontrate* dai centri di ascolto della zona di Milano ha registrato una forte *diminuzione*: da 8.715 nel 2010 a 8.275 nel 2011. Nel 2011 pertanto sono stati registrati *1.084 bisogni e 1.434 richieste in meno*.
- Non si registrano variazioni significative circa la presenza di italiani e di stranieri; tra questi ultimi *aumentano di 2,2 punti percentuali gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno*.
- *L'età media* degli assistiti è rimasta invariata: *46 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *si registra un significativo aumento di persone disoccupate da lungo e breve periodo (+2 punti percentuali)*; in particolar modo, tra gli stranieri si registra un aumento dei disoccupati da lungo periodo (passando dal 23,3% del 2010 a 26% del 2011). Tra gli italiani si registra una significativa diminuzione dei disoccupati da breve periodo (-3 punti percentuali) e un aumento dei disoccupati da lungo periodo di 2,3 punti percentuali (da 33,9% nel 2010 a 36,2% nel 2011) Nel 2011 si registra inoltre un *significativo calo delle persone occupate (part-time e full-time)*: dal 16,4% del 2010 al 13,8% del 2011 (-2,6 punti percentuali).
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2010.
- Le principali richieste sono le stesse del 2010: le variazioni più significative riguardano la voce *“prestazioni professionali”*, che registra un aumento di 1,9 punti percentuali rispetto al 2010, e la comparsa della voce *“beni materiali e servizi”*, che nel 2010 non compariva neanche tra le 4 richieste più diffuse.

Alcuni numeri nella zona di VARESE

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2011 nella zona di Varese sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.572
• Numero centri	7
• Numero bisogni	3.075
• Numero richieste/risposte	7.157

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Rispetto al 2010, nella zona di Varese il dato relativo agli utenti maschi rimane pressoché invariato (dal 34,7% del 2010 al 35,9% del 2011): il dato di genere, scorporato in base alla cittadinanza, ci dice che la presenza maschile è particolarmente rilevante tra gli italiani, raggiungendo il 44,9% (con un aumento di 5,5 punti percentuali rispetto al 2010) contro il 32,3% di presenza di uomini tra gli stranieri.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	14	0,9
italiano	423	26,9
comunitario	118	7,5
extracomunitario regolare	885	56,3
extracomunitario irregolare	132	8,4
Totale	1.572	100,0

• ITALIANI:	26,9%
• STRANIERI:	72,2%

Gli stranieri che si presentano ai centri di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 1.135 stranieri risulta che circa il 78%³ è regolare).

³ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	283	24,9	Ecuador	53	4,7
Ucraina	136	12	Tunisia	42	3,7
Perù	104	9,2	Senegal	33	2,9
Romania	101	8,9	Sri Lanka	29	2,6
Albania	84	7,4	Nigeria	27	2,4

Nella zona di Varese, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Africa, in particolare dalla parte settentrionale (Marocco – Senegal – Tunisia) e centro occidentale (Nigeria); è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'Est Europa (Ucraina – Romania - Albania), dall'America Latina (Perù - Ecuador) e dall'Asia (Sri Lanka).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 78,7% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 - Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni		0,9%	0,3%	0,8%	0,3%
15-24	2,7%	9,7%	10,4%	13,8%	8,6%
25-34	14,8%	31%	33,6%	31,5%	28,2%
35-44	30,4%	28,3%	31,9%	24,6%	30,6%
45-54	27,9%	18,6%	16,7%	20%	20,1%
55-64	16%	11,5%	5,5%	8,5%	9%
65 e oltre	8,1%		1,5%	0,8%	3,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 44 anni.

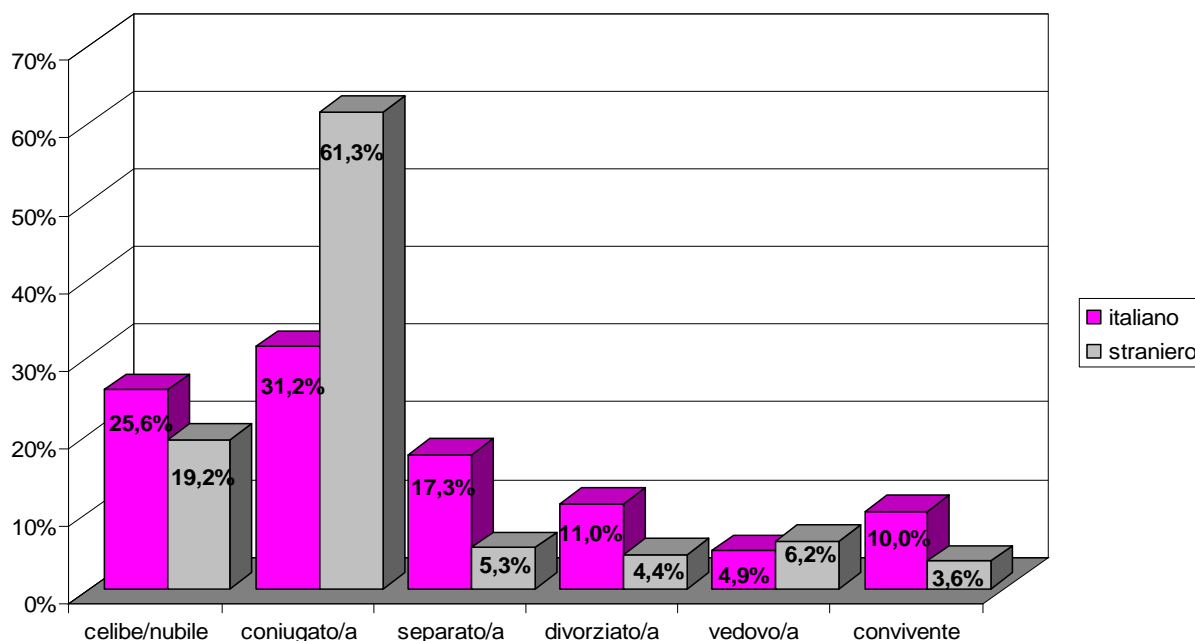
Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	32	2
celibe/nubile	322	20,5
coniugato/a	817	52
separato/a	134	8,5
divorziato/a	94	6
vedovo/a	90	5,7
convivente	83	5,3
Totale	1.572	100,0

Nel campione della zona di Varese il gruppo più frequente è rappresentato dalle persone coniugate (circa 52%); poco più di un quinto delle persone sono celibi/nubili (20,5%).

Il grafico che segue presenta la distribuzione delle persone in base allo stato civile e alla nazionalità.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Rispetto al 2010, l'incidenza di persone coniugate tra gli stranieri è diminuita di 2,2 punti percentuali (da 63,5% del 2010 a 61,3% del 2011). L'incidenza di persone separate tra gli italiani (17,3%) è molto più elevata che tra gli stranieri (5,3%). Inoltre, nel 2011 si registra un aumento di persone divorziate tra gli italiani (+2,1 punti percentuali) e di vedovi tra le persone straniere (da 4,1% nel 2010 al 6,2% nel 2011).

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	99	6,3
occupato part-time	118	7,5
occupato full-time	100	6,4
in cerca 1° occupazione	83	5,3
disoccupato da breve tempo	518	33,0
disoccupato da lungo tempo	402	25,6
studente	3	0,2
casalinga	148	9,4
pensionato	41	2,6
lavoratore irregolare	41	2,6
inabile parziale/totale al lavoro	9	0,6
titolare pensione invalidità	10	0,6
Totale	1.572	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 58,6%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 27% (contro il 38,2% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 24% (contro il 35,9% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 13,9%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: lavoro domestico (60 persone), operaio generico (51 persone), assistenza anziani (39 persone), addetto alle pulizie (21 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Varese: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate. Seguono poi i primi 10 tipi di risposte messe in atto dai centri di ascolto del campione.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Varese

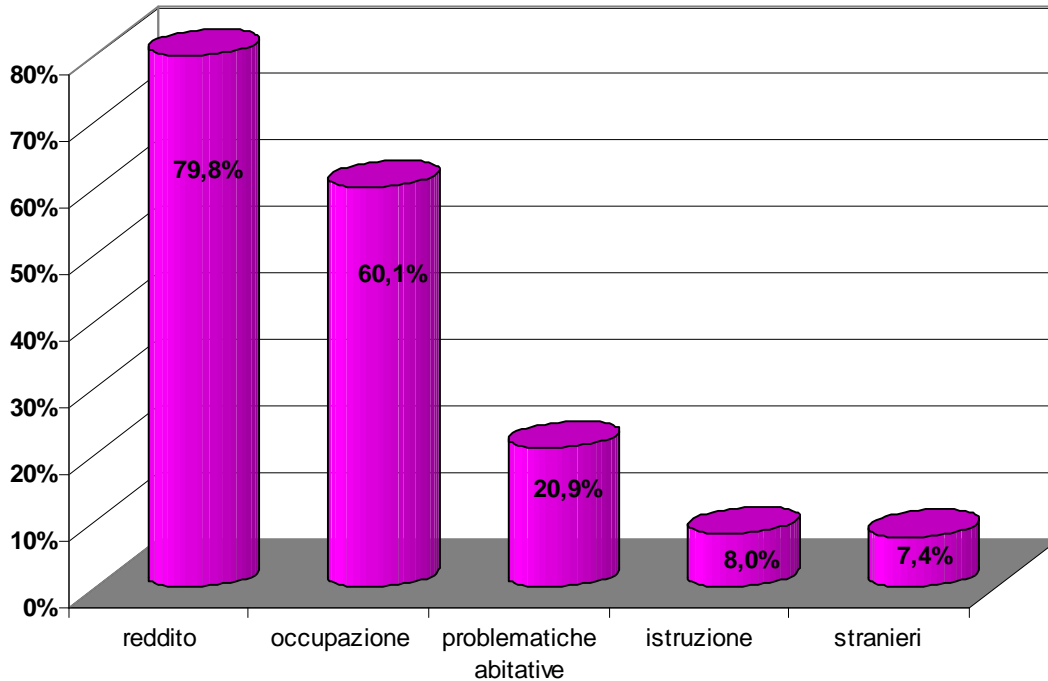
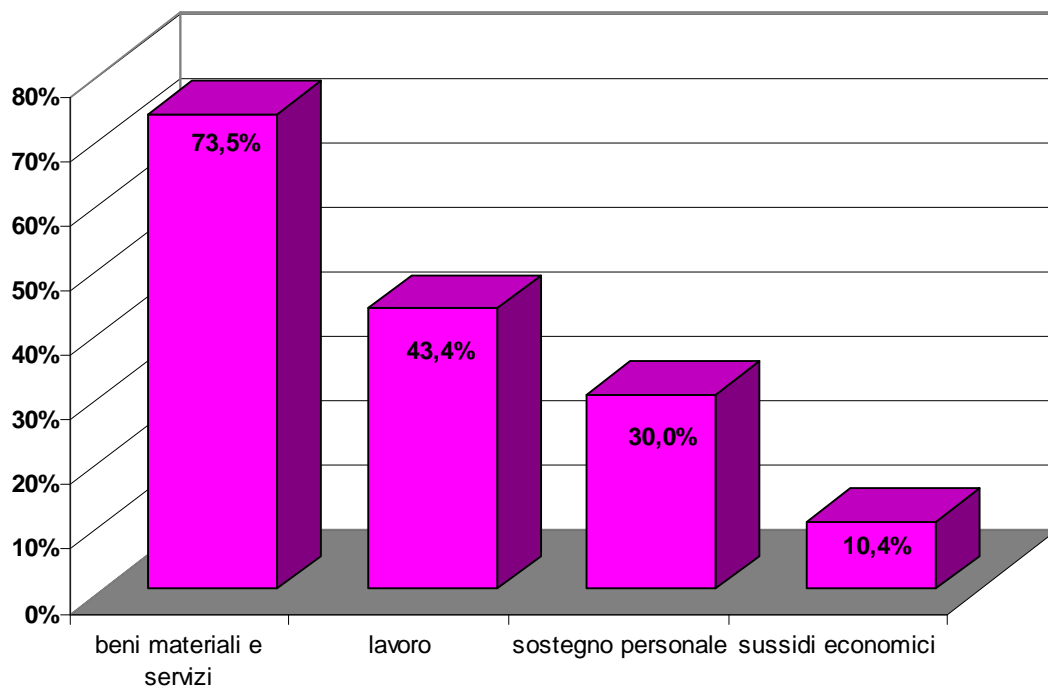


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Varese



Tab. 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Varese

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	2.670	37,3
Ascolto	1.977	27,6
Vestiario e guardaroba	877	12,3
Medicinali	376	5,3
Consulenza e orientamento lavoro	265	3,7
Consulenza e orientamento beni e servizi	253	3,5
Sussidi	146	2,0
Alimenti e prodotti per neonati	100	1,4
Consulenza e orientamento sussidi	78	1,1
Informazioni	54	0,8
Totale risposte	7.157	100,0

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2011 con quelli del 2010.

- Nel corso del 2011, i centri di ascolto del campione della zona di Varese (il cui numero rispetto all'anno precedente è diminuito, passando da 8 a 7) hanno incontrato *90 persone in meno* rispetto al 2010.
- Sempre rispetto al 2010, sono stati registrati *129 bisogni e 110 richieste in meno*.
- La *presenza sia di femmine sia di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 2 è *rimasta pressoché invariata*, nel 2011 però si registra *un aumento di 5,5 punti percentuali di italiani maschi che si sono rivolti ai centri di ascolto* (da 39,4% del 2010 a 44,9% del 2011).
- Le percentuali relative alla presenza di *italiani e di stranieri rimangono pressoché invariate*; si registra però *un aumento di 3,9 punti percentuali tra gli stranieri con regolare permesso di soggiorno*.
- L'*età media* degli assistiti è rimasta invariata: *44 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *si registra un generale aumento di persone disoccupate (da breve e lungo tempo)*: si passa dal 55,2% del 2010 al 58,6% del 2011 (+3,4 punti percentuali). In particolare, *tra gli italiani sono aumentati i disoccupati da breve periodo (+2,2 punti percentuali) e da lungo periodo (+3 punti percentuali)*; anche *tra gli stranieri si registra un aumentato dei disoccupati da breve (+1,9 punti percentuali) e da lungo periodo (+2 punti percentuali)*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2010. L'aumento più significativo si registra nel *reddito, aumentato di 1,9 punti percentuali*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2010. La variazione più significativa riguarda la voce "*beni materiali e servizi*" *aumentata di 3,2 punti percentuali* (da 70,3% del 2010 a 73,5% del 2011).

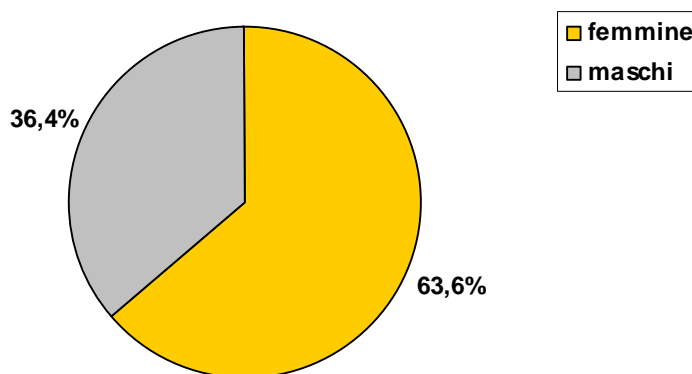
Alcuni numeri nella zona di LECCO

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2011 nella zona di Lecco sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.759
• Numero centri	4
• Numero bisogni	2.193
• Numero richieste/risposte	6.256

Il campione della zona di Lecco è costituito da 4 centri di ascolto, tutti di tipo decanale.

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Lecco, così come rilevato anche dai centri di ascolto delle altre zone pastorali, la presenza femminile supera ampiamente quella maschile: il 63,6% di donne contro il 36,4% di uomini.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	9	0,5
italiano	364	20,7
comunitario	189	10,7
extracomunitario regolare	1.098	62,4
extracomunitario irregolare	99	5,6
Totale	1.759	100,0

- ITALIANI: **20,7%**
- STRANIERI: **78,7%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 1.386 stranieri risulta che circa il 79,2%⁴ è regolare).

⁴ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	308	22,2	Perù	64	4,6
Romania	142	10,2	Albania	59	4,3
Ucraina	109	7,9	Ecuador	58	4,2
Senegal	91	6,6	Burkina Faso	52	3,8
Costa D'Avorio	77	5,6	Moldavia	50	3,6

Nella zona di Lecco, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Africa: Marocco - Senegal - Costa d'Avorio - Burkina Faso; è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'Est Europa (Romania - Ucraina - Albania - Moldavia) e dall'America Latina (Ecuador - Perù).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 73% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni			0,4%		0,2%
15-24	4%	8,6%	10,9%	11,7%	9,3%
25-34	13,9%	22,6%	34,2%	39,4%	29,1%
35-44	29,3%	29%	30,4%	30,9%	30,1%
45-54	30,7%	24,2%	18%	13,8%	21%
55-64	13,6%	14,5%	5,8%	4,3%	8,3%
65 e oltre	8,5%	1,1%	0,4%		2,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 44 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

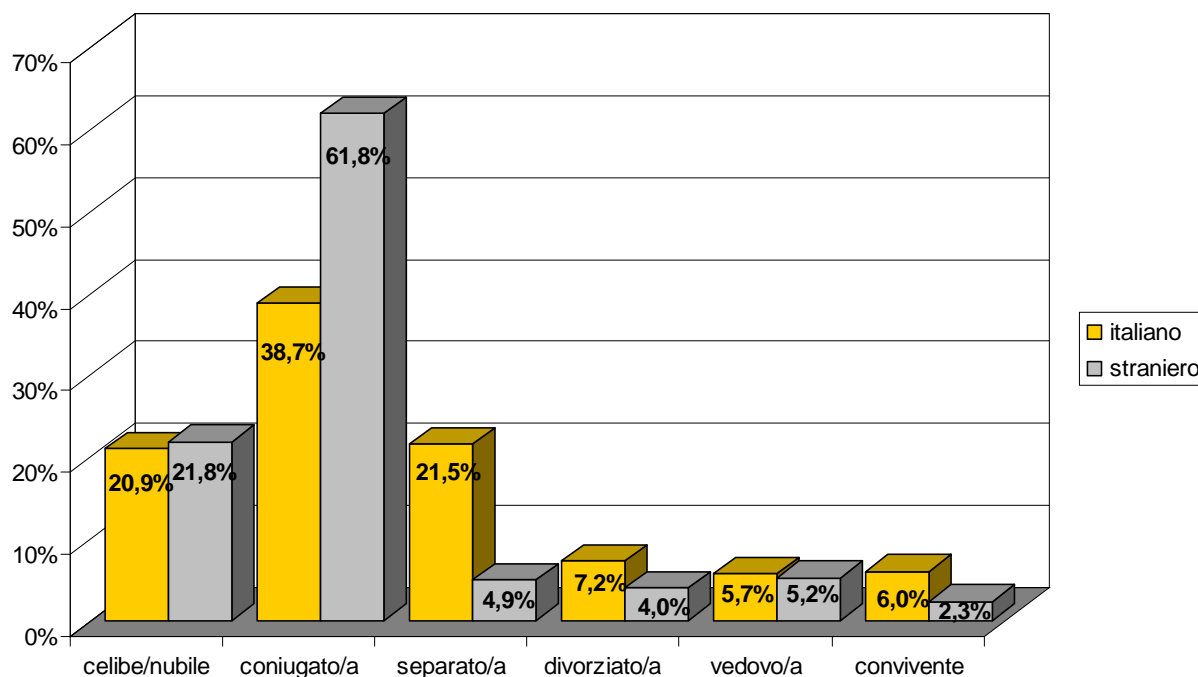
	Frequenza	Percentuale
n.r.	43	2,4
celibe/nubile	370	21,0
coniugato/a	980	55,7
separato/a	142	8,1
divorziato/a	80	4,5
vedovo/a	91	5,2
convivente	53	3
Totale	1.759	100,0

Nel campione della zona di Lecco il gruppo più frequente è rappresentato dalle persone coniugate (circa 55,7%); poco più di un quinto del campione è costituito invece da persone celibi/nubili (21%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- molto più della metà degli stranieri è coniugato (diversamente dagli italiani);
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è più di quattro volte quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	196	11,1
occupato part-time	89	5,1
occupato full-time	155	8,8
in cerca 1° occupazione	64	3,6
disoccupato da breve tempo	606	34,5
disoccupato da lungo tempo	421	23,9
studente	6	0,3
casalinga	163	9,3
pensionato	32	1,8
lavoratore irregolare	21	1,2
inabile parziale/totale al lavoro	5	0,3
titolare pensione invalidità	1	0,1
Totale	1.759	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 58,4%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 26,1% (contro il 42% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 23,4% (contro il 40,8% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 13,9%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (123 persone), operaio generico (121 persone), lavoro domestico (67 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Lecco: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate. Seguono poi i primi 10 tipi di risposte messe in atto dai centri di ascolto del campione.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Lecco

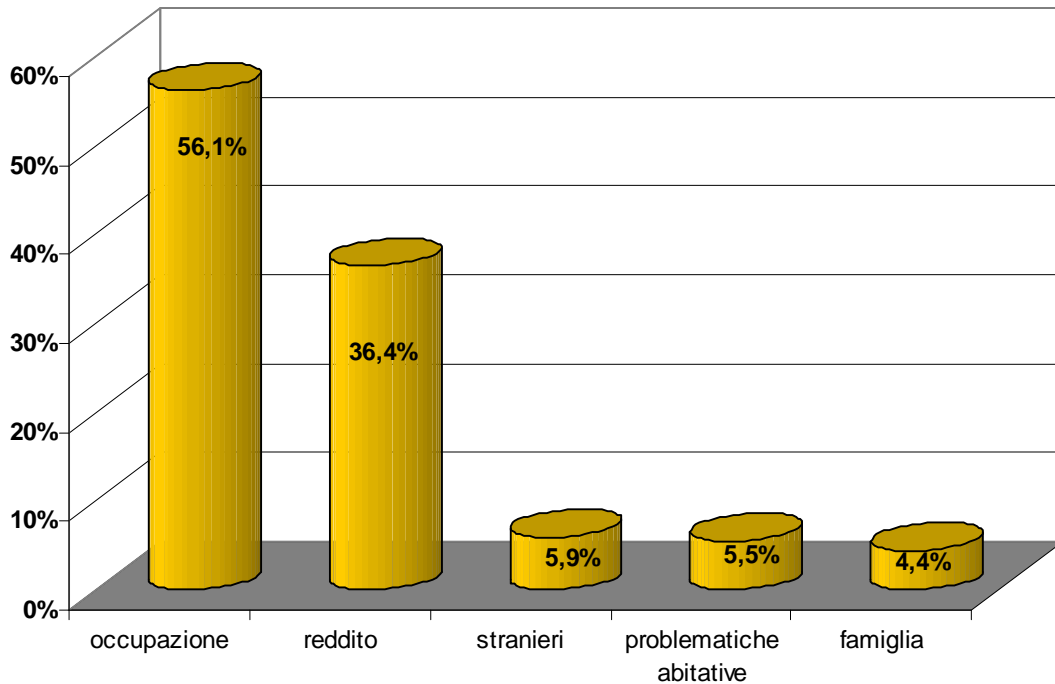
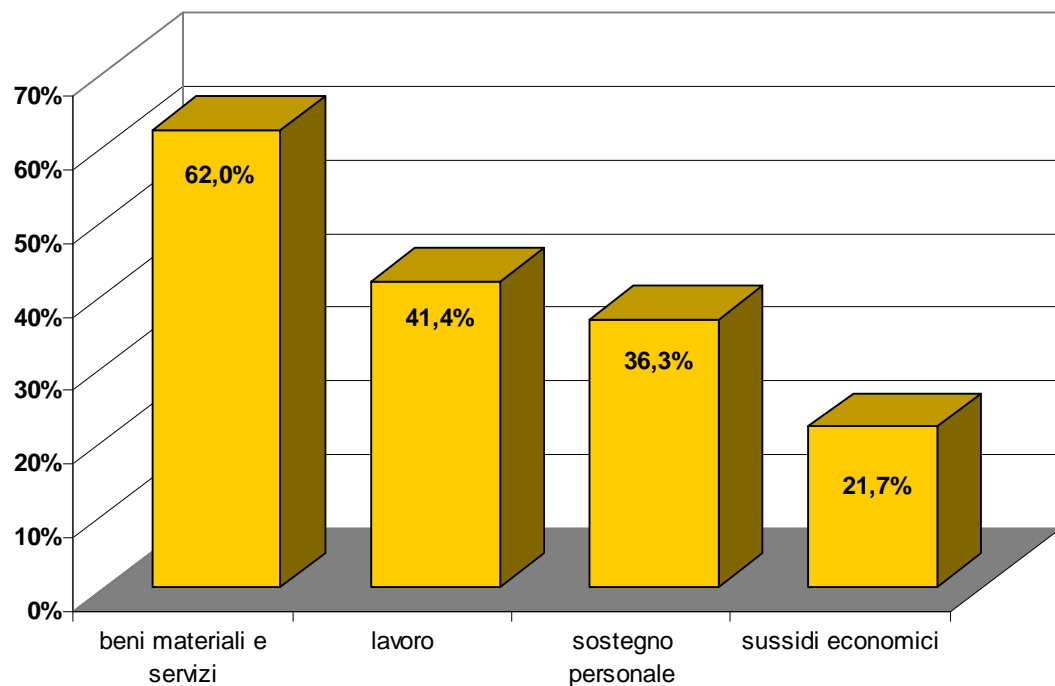


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Lecco



Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Lecco

	Frequenza	Percentuale
Ascolto	2.364	37,8
Vestiaro e guardaroba	1.362	21,8
Alimentari, buoni mensa e mensa	1.010	16,1
Consulenza e orientamento lavoro	257	4,1
Sussidi per spese sanitarie	244	3,9
Sussidi	218	3,5
Ascolto telefonico	198	3,2
Sussidi per acquisto alimentari	135	2,2
Consulenza e orientamento sussidi	107	1,7
Bagni e docce	103	1,6
Totale risposte	6.256	100,0

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2011 con quelli del 2010.

- Nel corso del 2011, i centri di ascolto del campione della zona di Lecco (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) hanno incontrato *170 persone in meno* rispetto al 2010.
- Sempre rispetto al 2010, sono stati registrati *66 bisogni in meno e 40 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 3 è *diminuita di 2,1 punti percentuali* (da 38,5% nel 2010 a 36,4% nel 2011).
- Non si registrano variazioni significative circa la presenza di italiani e di stranieri.
- *L'età media* degli assistiti è *passata da 42 a 44 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, si registra *l'aumento di 2,1 punti percentuali nella presenza di persone disoccupate* (da breve e lungo tempo). In particolare, *tra gli italiani si registra un significativo aumento di disoccupati di lungo periodo (+7,7 punti percentuali)*: si passa, infatti, dal 33,1% del 2010 al 40,8% del 2011 di italiani non occupati da più di un anno.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2010. L'aumento più significativo si registra nei *problemi legati al reddito, aumentati di 2,2 punti percentuali*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2010. La variazione più significativa riguarda la voce *"sostegno personale"*, *passata dal 21,5% del 2010 al 36,3% del 2011*, facendo registrare pertanto un aumento di 14,8 punti percentuali.

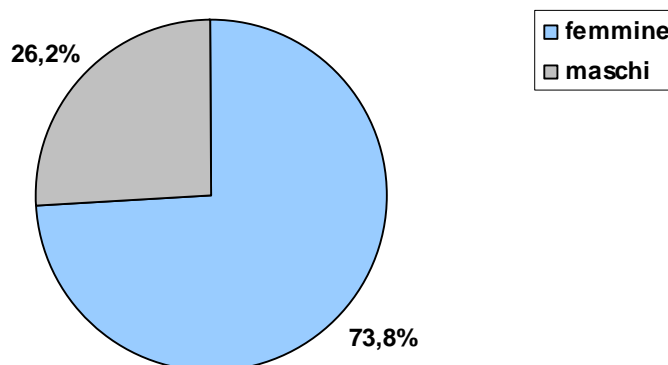
Alcuni numeri nella zona di RHO

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2011 nella zona di Rho sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	861
• Numero centri	7
• Numero bisogni	1.209
• Numero richieste/risposte	2.629

Il campione della zona di Rho è costituito da 7 centri di ascolto, come nel 2010.

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Rho la presenza delle donne è nettamente superiore a quella degli uomini: il 73,8% contro il 26,2%.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	11	1,3
italiano	247	28,7
comunitario	116	13,5
extracomunitario regolare	442	51,3
extracomunitario irregolare	45	5,2
Totale	861	100,0

- ITALIANI: **28,7%**
- STRANIERI: **70%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 603 stranieri risulta regolare circa il 73,3%⁵).

⁵ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Ucraina	112	18,6	Albania	35	5,8
Romania	106	17,6	Moldavia	18	3
Marocco	59	9,8	Pakistan	16	2,7
Perù	58	9,6	Egitto	14	2,3
Ecuador	56	9,3	El Salvador	14	2,3

Nella zona di Rho, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Ucraina - Romania - Albania - Moldavia); seguono poi i flussi dall'America Latina (Perù - Ecuador - El Salvador). Rispetto ad altre zone pastorali è contenuta la percentuale di persone provenienti dall'Africa, in particolare quella settentrionale (Marocco e Egitto), e dall'Asia (Pakistan). Le prime 10 nazioni rappresentano l'81% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	0,5%				0,1%
15-24	5,9%	13,4%	11,1%	2,3%	9,6%
25-34	18,1%	23,2%	34,4%	43,2%	29,1%
35-44	26,5%	34,8%	22,4%	27,3%	25,5%
45-54	27%	19,6%	23,6%	25%	24%
55-64	16,2%	8,9%	7,8%		9,7%
65 e oltre	5,9%		0,7%	2,3%	2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 42 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

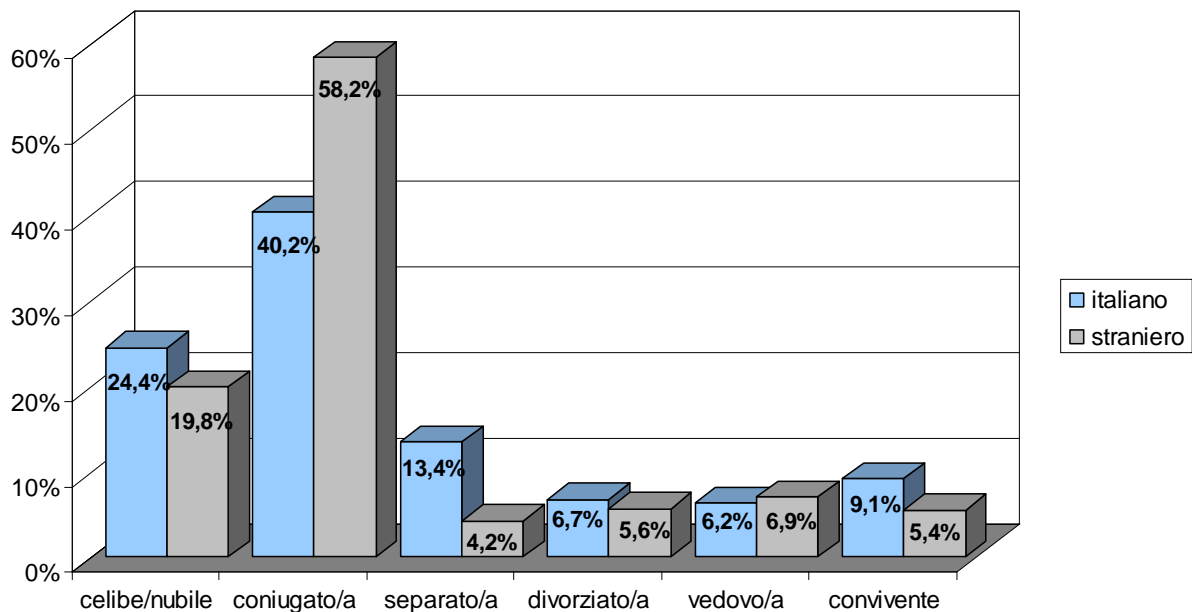
	Frequenza	Percentuale
n.r.	73	8,5
celibe/nubile	165	19,2
coniugato/a	420	48,8
separato/a	53	6,2
divorziato/a	47	5,5
vedovo/a	53	6,2
convivente	50	5,8
Totale	861	100,0

Nel campione della zona di Rho meno della metà del campione è rappresentato da persone coniugate (48,8%); seguono le persone celibi/nubili (19,2%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli italiani è lievemente superiore a quella tra gli stranieri;
- più della metà degli stranieri è coniugato;
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è di molto superiore a quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	187	21,7
occupato part-time	54	6,3
occupato full-time	23	2,7
in cerca 1° occupazione	50	5,8
disoccupato da breve tempo	312	36,2
disoccupato da lungo tempo	165	19,2
studente	2	0,2
casalinga	39	4,5
pensionato	7	0,8
lavoratore irregolare	18	2,1
inabile parziale/totale al lavoro	3	0,3
titolare pensione invalidità	1	0,1
Totale	861	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 55,4%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 28,3% (contro il 51% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 21,3% (contro il 36,6% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 9%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (113 persone), lavoro domestico (72 persone), operaio generico (55 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Rho: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate. Seguono poi i primi 10 tipi di intervento registrati dai centri di ascolto del campione.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Rho

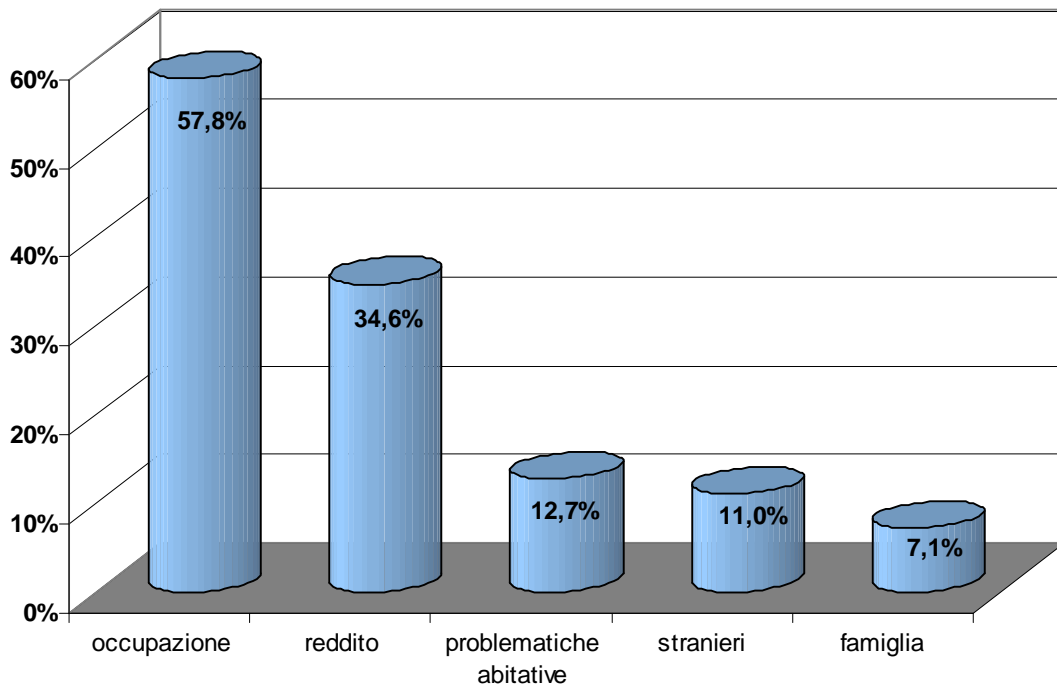
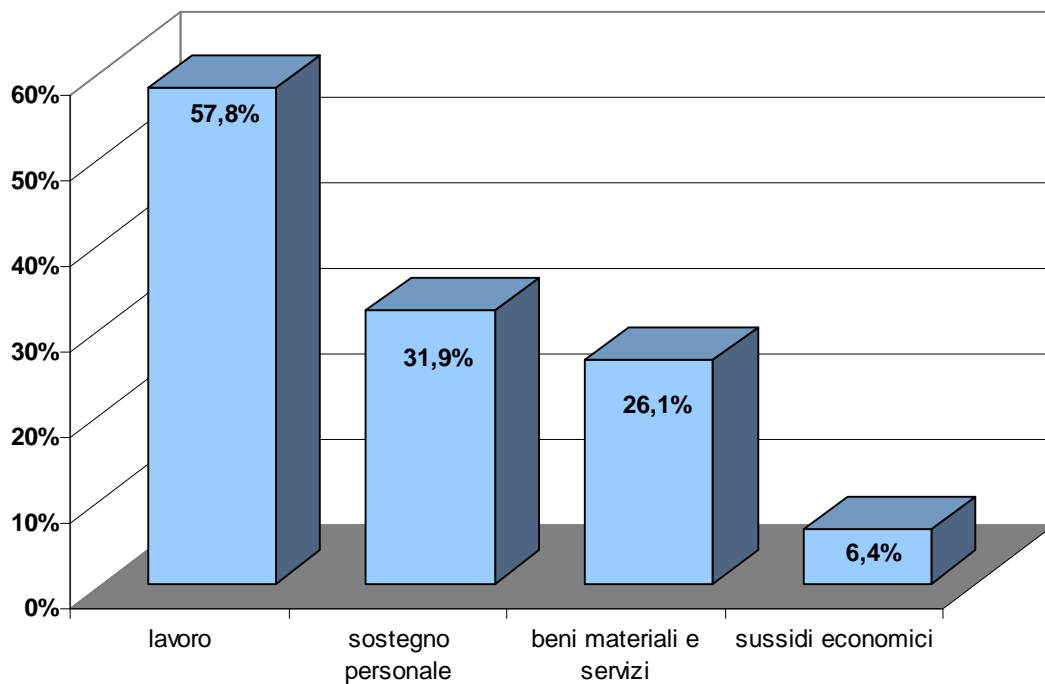


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Rho



Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Rho

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	1.082	41,2
Ascolto	820	31,2
Vestiaro e guardaroba	260	9,9
Consulenza e orientamento lavoro	108	4,1
Alimenti e prodotti per neonati	102	3,9
Ascolto progettuale	43	1,6
Consulenza e orientamento sussidi	30	1,1
Prestazioni tecnico-professionali	25	1
Assistenza familiare	24	0,9
Lavoro tempo pieno	24	0,9
Totale risposte	2.629	100,0

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2011 con quelli del 2010.

- Nel corso del 2011, *il numero di persone incontrate* dai centri di ascolto del campione della zona di Rho (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) *è invariato*.
- Sempre rispetto al 2010, sono stati registrati *164 bisogni e 15 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 4 rimane pressoché *invariata rispetto al 2010* (da 26,8% nel 2010 a 26,2% nel 2011).
- Sia la presenza di italiani sia di stranieri rimane pressoché invariata; tra gli stranieri, *la presenza di extracomunitari con regolare permesso di soggiorno registra un aumento di 2,3 punti percentuali*.
- *L'età media* degli assistiti diminuisce di 1 anno: da 43 a 42 anni.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *tra gli italiani, si registra un calo di 4,8 punti percentuali tra i disoccupati da breve periodo e di 1,6 tra quelli di lungo periodo; tra gli stranieri, si registra un aumento di 2,2 punti percentuali di disoccupati da meno di un anno*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2010. *L'aumento più significativo si registra nei problemi legati alla condizione di straniero, passati dal 5,2% del 2010 all'attuale 11% (+5,8 punti percentuali); aumentano inoltre i problemi legati all'occupazione (+4,7 punti percentuali) e al reddito (+4,1 punti percentuali)*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2010; si registra un *aumento significativo alla voce "sostegno personale" (+4,5 punti percentuali)*.

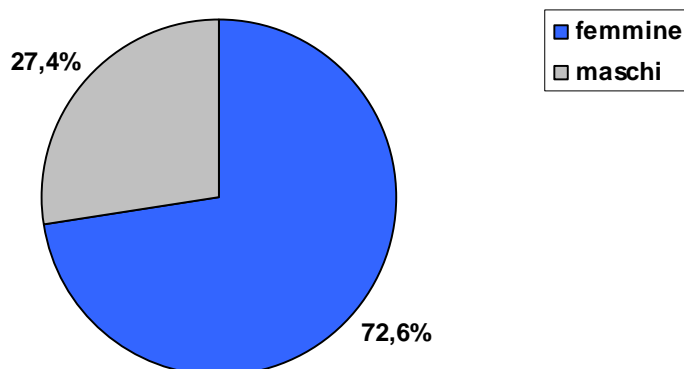
Alcuni numeri nella zona di MONZA

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2011 nella zona di Monza sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.893
• Numero centri	7
• Numero bisogni	2.832
• Numero richieste/risposte	5.584

Il campione della zona di Monza è costituito da 7 centri di ascolto.

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Monza la presenza femminile è nettamente superiore a quella maschile. Rispetto al 2010, la percentuale relativa sia alla presenza di donne sia di uomini rimane invariata.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	21	1,1
italiano	499	26,4
comunitario	226	11,9
extracomunitario regolare	1.064	56,2
extracomunitario irregolare	83	4,4
Totale	1.893	100,0

• ITALIANI:	26,4%
• STRANIERI:	72,5%

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 1.373 stranieri risulta regolare circa il 77,5%⁶).

⁶ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	212	15,4	Perù	70	5,1
Romania	164	11,9	Ecuador	69	5
Ucraina	143	10,4	Senegal	57	4,2
Albania	86	6,3	Rep. Dominicana	54	3,9
Ghana	76	5,5	Nigeria	49	3,6

Nella zona di Monza, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Romania - Ucraina - Albania); seguono poi i flussi dall'America centro-meridionale (Perù - Ecuador - Repubblica Dominicana) e quelli dall'Africa (Marocco - Ghana - Senegal - Nigeria). Le prime 10 nazioni rappresentano il 71,3% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 - Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	0,2%	0,9%	0,4%		0,4%
15-24	4,7%	7,7%	12,3%	21,3%	10,4%
25-34	15,5%	22,1%	36%	33,8%	29,4%
35-44	28,3%	32,4%	28,2%	22,5%	28,5%
45-54	27,6%	25,2%	16,9%	13,8%	20,3%
55-64	18%	11,3%	5,8%	7,5%	9,4%
65 e oltre	5,7%	0,5%	0,4%	1,3%	1,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 43 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

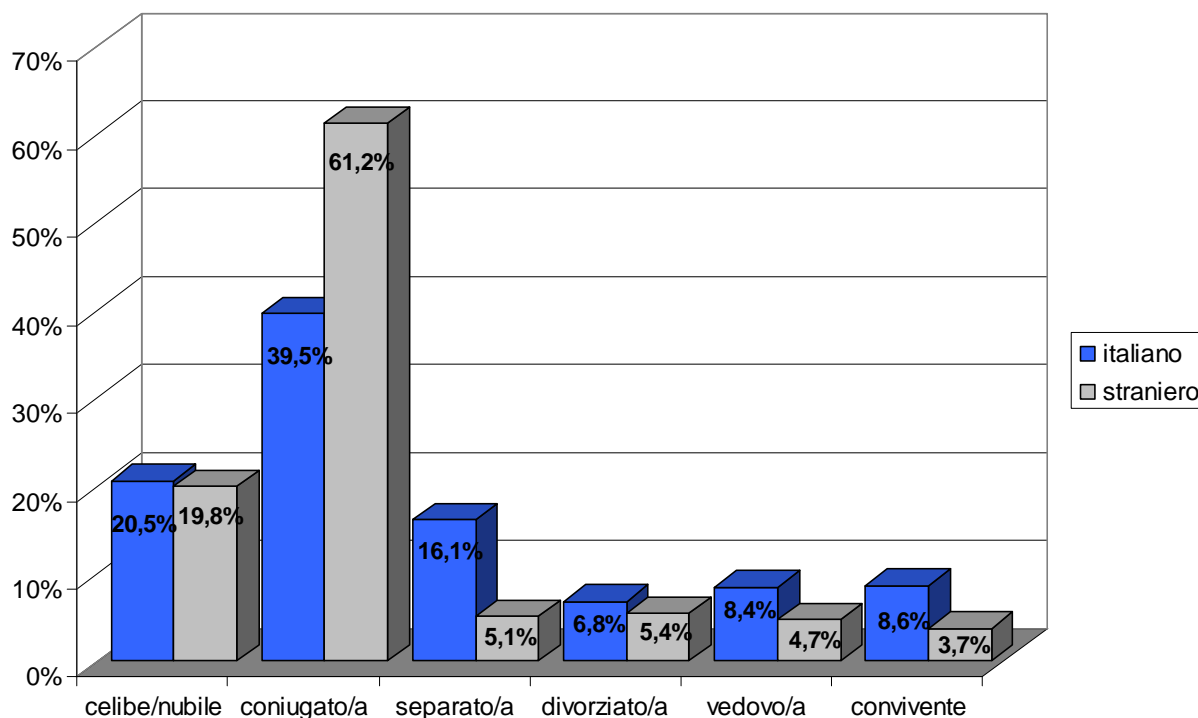
	Frequenza	Percentuale
n.r.	71	3,8
celibe/nubile	364	19,2
coniugato/a	1.015	53,6
separato/a	144	7,6
divorziato/a	105	5,5
vedovo/a	105	5,5
convivente	89	4,7
Totale	1.893	100,0

Nel campione della zona di Monza la metà del campione è rappresentato da persone coniugate (53,6%); meno di un quinto delle persone è costituito invece da persone celibi/nubili (19,2%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli stranieri è di poco inferiore a quella tra gli italiani;
- più della metà degli stranieri è coniugato;
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è di molto superiore a quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	199	10,5
occupato part-time	147	7,8
occupato full-time	143	7,6
in cerca 1° occupazione	105	5,5
disoccupato da breve tempo	606	32,0
disoccupato da lungo tempo	397	21,0
studente	5	0,3
casalinga	186	9,8
pensionato	42	2,2
lavoratore irregolare	47	2,5
inabile parziale/totale al lavoro	6	0,3
titolare pensione invalidità	10	0,5
Totale	1.893	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 53%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 19,6% (contro il 41,2% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 20,6% (contro il 31,8% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 15,4%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: operaio generico (75 persone), assistenza anziani (65 persone), lavoro domestico (62 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Monza: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate. Seguono poi i primi 10 tipi di intervento registrati dai centri di ascolto del campione.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Monza

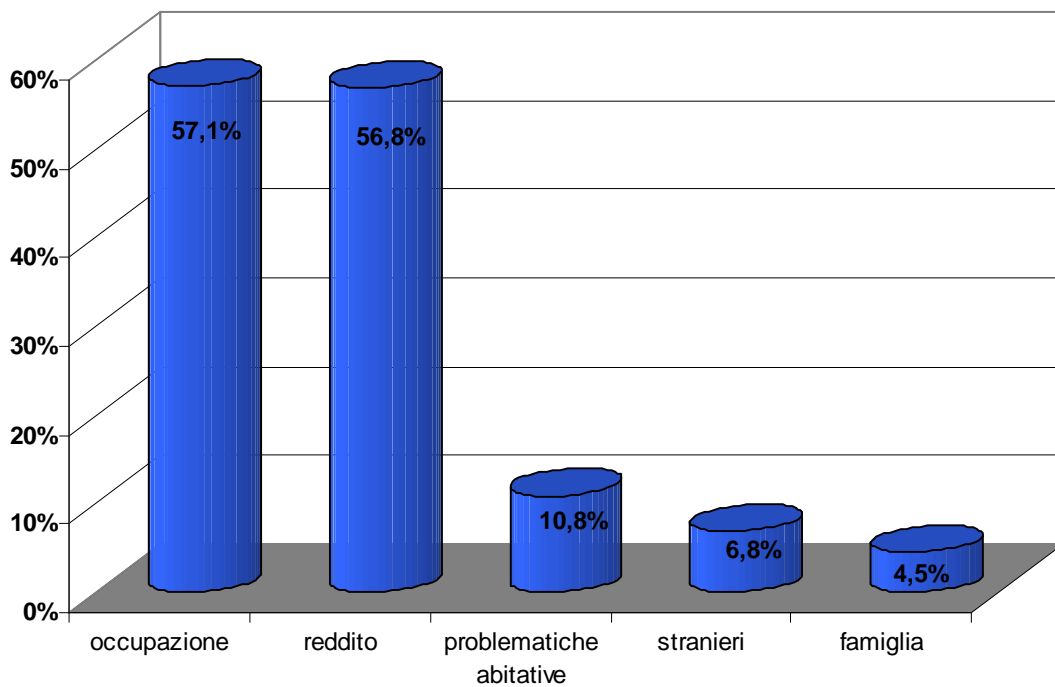
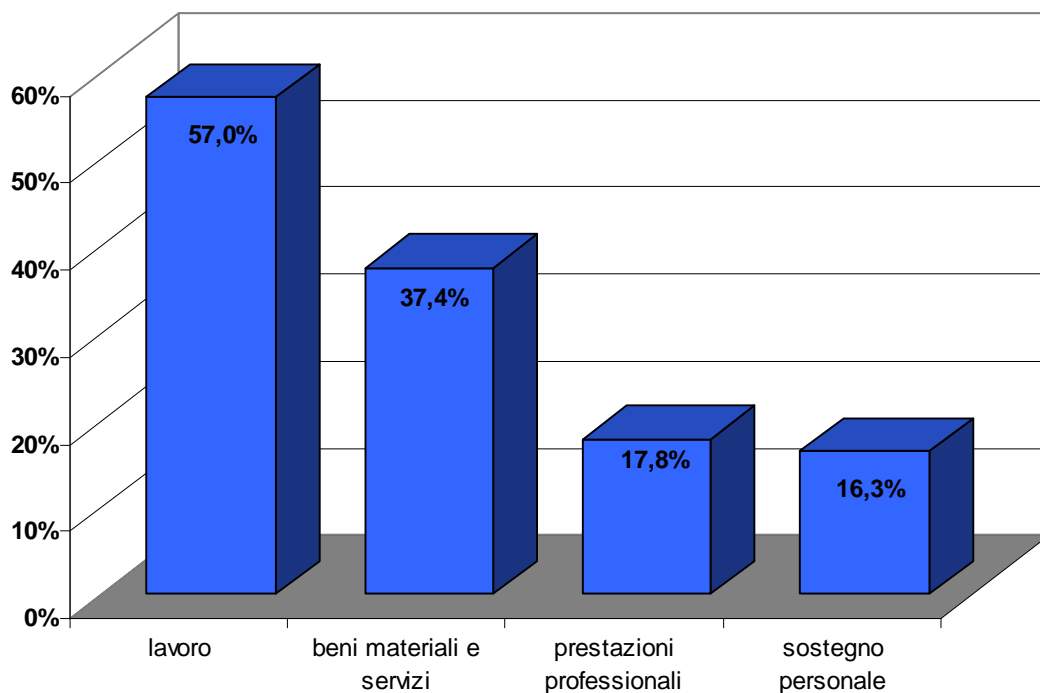


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Monza



Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Monza

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	1.201	21,5
Ascolto	1.087	19,5
Consulenza e orientamento lavoro	1.008	18,1
Vestiaro e guardaroba	785	14,1
Prestazioni psico-sociali	365	6,5
Informazione	150	2,7
Sussidi per pagamento bollette/tasse	113	2,0
Sussidi	97	1,7
Prestazioni tecniche-professionali	87	1,6
Consulenza e orientamento sussidi	79	1,4
Totale risposte	5.584	100,0

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2011 con quelli del 2010.

- Nel corso del 2011, i centri di ascolto del campione della zona di Monza (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) hanno incontrato *102 persone in meno* rispetto al 2010.
- Sempre rispetto al 2010, sono stati registrati *20 bisogni in meno e 92 richieste in più*.
- La *presenza di femmine e di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 5 rimane invariata.
- Tra gli stranieri, *la presenza di extracomunitari con regolare permesso di soggiorno è aumentata di 3,1 punti percentuali*.
- *L'età media* degli assistiti è rimasta invariata: *43 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, si registra un aumento delle *persone disoccupate da lungo tempo*: in particolar modo, *tra gli italiani si registra un significativo aumento di 4,5 punti percentuali* (dal 27,3% del 2010 al 31,8% del 2011), *tra gli stranieri si registra un aumento di 2,9 punti percentuali* (dal 17,7% del 2010 al 20,6% del 2011).
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2010. L'aumento più significativo si registra nei *problemi di reddito, aumentati di 2,7 punti percentuali*; anche *il bisogno di occupazione aumenta di 1,7 punti percentuali*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2010. Le variazioni più significative riguardano le voci *"beni materiali e servizi" (+3,5 punti percentuali)* e *"prestazioni professionali" (+2,3 punti percentuali)*.

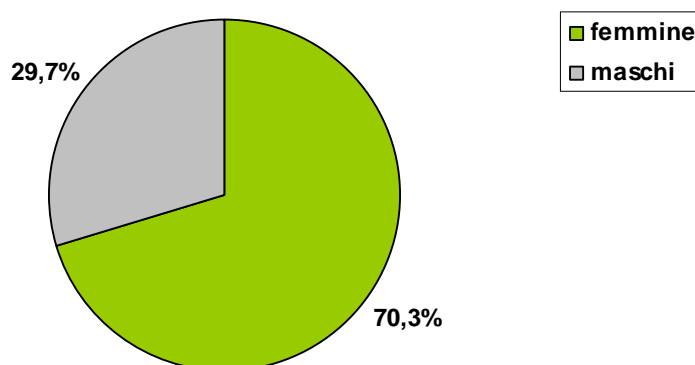
Alcuni numeri nella zona di MELEGNANO

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2011 nella zona di Melegnano sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.170
• Numero centri	7
• Numero bisogni	1.912
• Numero richieste/risposte	7.788

Il campione della zona di Melegnano è costituito da 7 centri di ascolto.

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Melegnano la presenza femminile (70,3%) è superiore a quella maschile (29,7%).

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione giuridica

	Frequenza	Percentuale
n.r.	18	1,5
italiano	333	28,5
comunitario	127	10,9
extracomunitario regolare	625	53,4
extracomunitario irregolare	67	5,7
Totale	1.170	100,0

• ITALIANI:	28,5%
• STRANIERI:	70%

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 819 stranieri risulta regolare circa il 76,3%⁷).

⁷ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	218	26,6	Egitto	53	6,5
Romania	112	13,7	Albania	45	5,5
Ucraina	70	8,5	Moldavia	28	3,4
Ecuador	62	7,6	Senegal	24	2,9
Perù	56	6,8	El Salvador	15	1,8

Nella zona di Melegnano, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Romania – Ucraina – Albania – Moldavia); è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'America Latina (Ecuador - Perù – El Salvador) e dall'Africa (Marocco – Egitto – Senegal).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 83,3% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	0,3%	1,7%	0,2%		0,4%
15-24	3,9%	20,5%	13%	9,4%	11%
25-34	14,8%	32,5%	34,3%	29,7%	28,3%
35-44	24,1%	18,8%	28%	34,4%	26,3%
45-54	23,8%	17,9%	16,7%	21,9%	19,1%
55-64	22,8%	8,5%	7,2%	4,7%	11,6%
65 e oltre	10,3%		0,7%		3,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 44 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

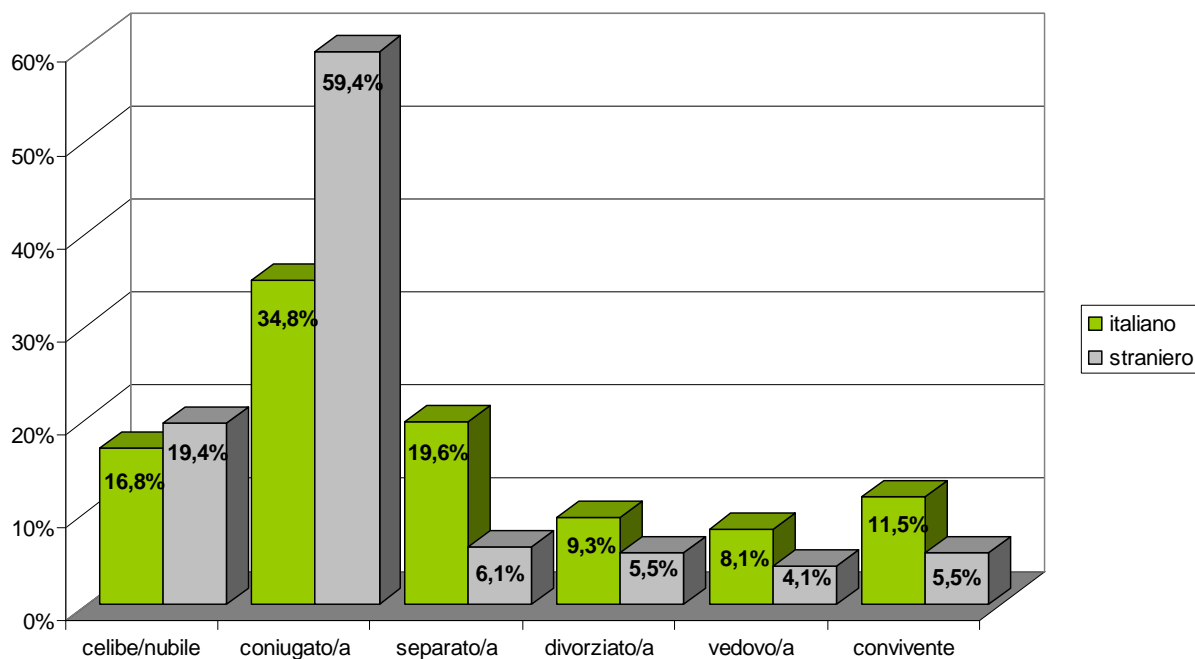
	Frequenza	Percentuale
n.r.	32	2,7
celibe/nubile	213	18,2
coniugato/a	595	50,9
separato/a	112	9,6
divorziato/a	76	6,5
vedovo/a	61	5,2
convivente	81	6,9
Totale	1.170	100,0

Nella zona di Melegnano la metà del campione è rappresentato da persone coniugate (50,9%); circa un quinto delle persone è costituito invece da persone celibi/nubili (18,2%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli stranieri è superiore a quella tra gli italiani;
- più della metà degli stranieri è coniugato (diversamente dagli italiani);
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è di molto superiore a quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	152	13,0
occupato part-time	83	7,1
occupato full-time	48	4,1
in cerca 1° occupazione	64	5,5
disoccupato da breve tempo	418	35,7
disoccupato da lungo tempo	203	17,4
studente	3	0,3
casalinga	135	11,5
pensionato	33	2,8
lavoratore irregolare	16	1,4
inabile parziale/totale al lavoro	12	1,0
titolare pensione invalidità	3	0,3
Totale	1.170	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 53,1%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 31,5% (contro il 44,7% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 18,1% (contro il 24,5% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono l'11,2%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: lavoro domestico (70 persone), assistenza anziani (60 persone), operaio generico (27 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Melegnano: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate. Seguono poi i primi 10 tipi di intervento registrati dai centri di ascolto del campione.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Melegnano

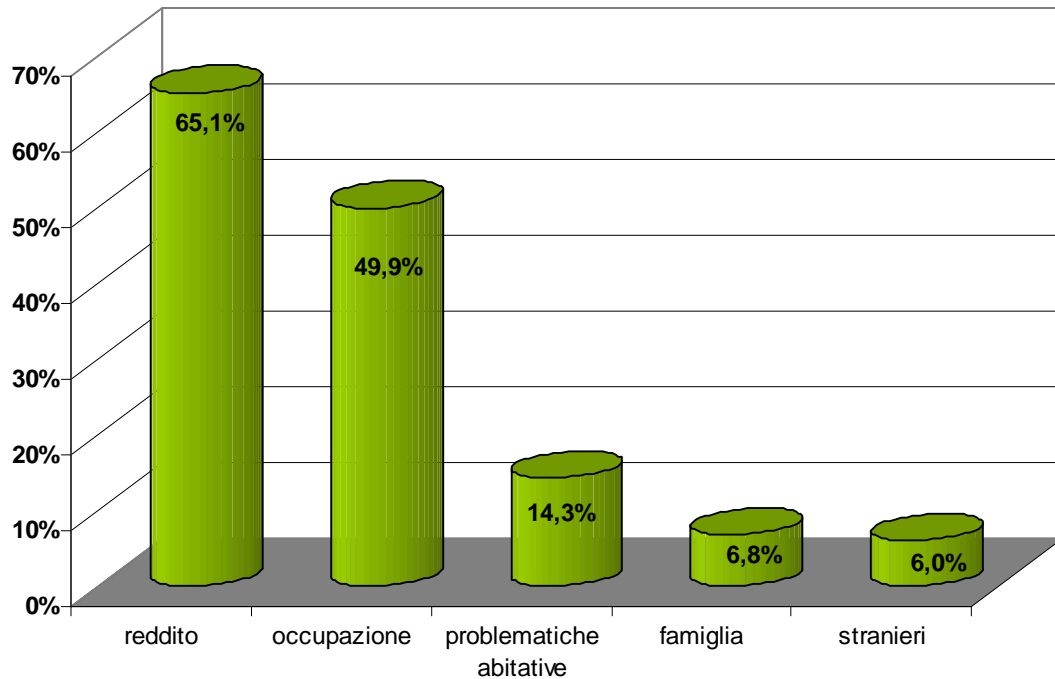
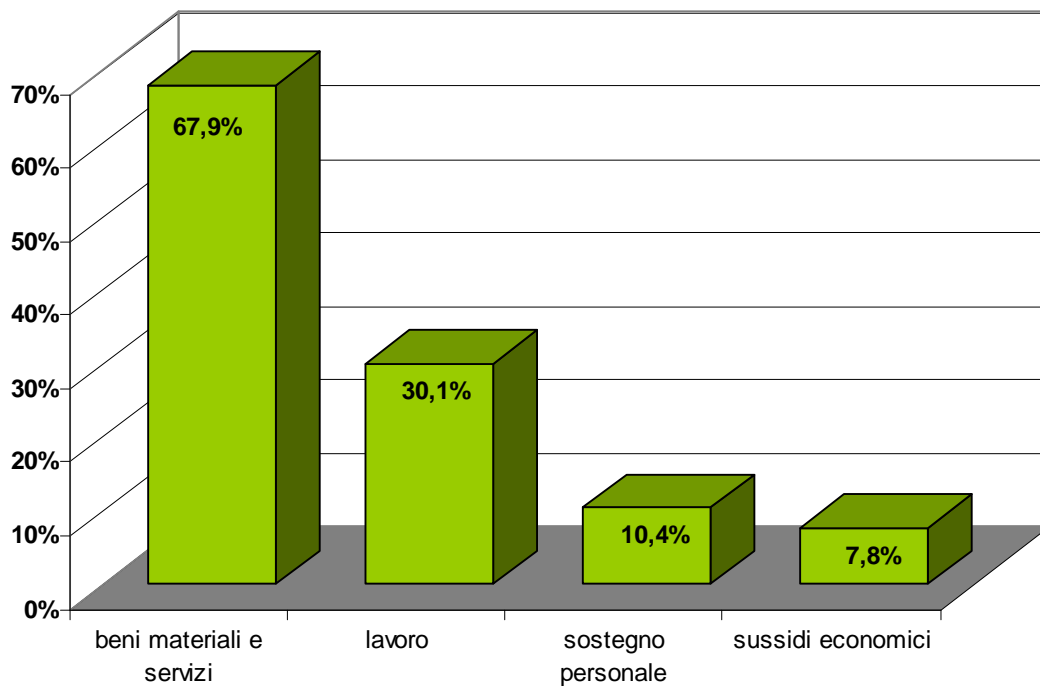


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Melegnano



Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Melegnano

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	5.569	71,5
Vestiario e guardaroba	783	10,1
Ascolto	571	7,3
Alimenti e prodotti per neonati	485	6,2
Bagni e docce	97	1,2
Sussidi per pagamento bollette/tasse	53	0,7
Prima accoglienza	40	0,5
Lavoro part-time	30	0,4
Sussidi	30	0,4
Consulenza e orientamento lavoro	25	0,3
Totale risposte	7.788	100,0

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2011 con quelli del 2010.

- Nel corso del 2011, *il numero di persone incontrate* dai centri di ascolto del campione della zona di Melegnano (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) è *rimasto invariato* rispetto al 2010.
- Sempre rispetto al 2010, sono stati registrati *88 bisogni in meno e 150 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 6 è *rimasta pressoché invariata*.
- *Gli stranieri sono diminuiti di 2,1 punti percentuali*: gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno sono rimasti stabili.
- *L'età media* degli assistiti è rimasta invariata: *44 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *tra gli italiani* si registra un *aumento di disoccupati da breve periodo (+ 1,9 punti percentuali)*; mentre *tra gli stranieri*, la presenza di disoccupati di breve e lungo periodo rimane pressoché *invariata*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2010. *La diminuzione più significativa* si registra nei *problemi legati alla condizione di straniero: da 8,1% del 2010 a 6% del 2011*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2010: le variazioni più significative riguardano la voce *“beni materiali e servizi”*, che fa registrare un *aumento di 2,1 punti percentuali*, e la voce *“sostegno personale”*, che aumenta di 1,6 punti percentuali. La voce *“sussidi economici”*, invece, registra una *diminuzione di 2,3 punti percentuali*.

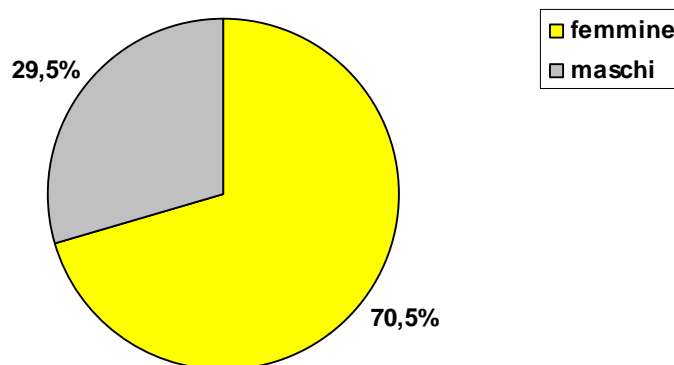
Alcuni numeri nella zona di SESTO SAN GIOVANNI

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2011 nella zona di Sesto San Giovanni sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.221
• Numero centri	5
• Numero bisogni	2.584
• Numero richieste/risposte	3.817

Il campione della zona di Sesto San Giovanni da 5 centri di ascolto.

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Sesto San Giovanni la presenza femminile è ampiamente superiore a quella maschile: rispetto al 2010, la presenza maschile è però aumentata di 2,3 punti percentuali (passando da 27,2% a 29,5% del 2011).

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	12	1,0
italiano	348	28,5
comunitario	141	11,5
extracomunitario regolare	629	51,5
extracomunitario irregolare	91	7,5
Totale	1.221	100,0

- ITALIANI: **28,5%**
- STRANIERI: **70,5%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 861 stranieri risulta regolare circa il 73,1%⁸).

⁸ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Perù	133	15,4	Marocco	55	6,4
Romania	121	14,1	Moldavia	38	4,4
Ecuador	95	11,0	Albania	36	4,2
Ucraina	95	11,0	Bolivia	21	2,4
Egitto	73	8,5	Sri Lanka	18	2,1

Nella zona di Sesto San Giovanni i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Romania – Ucraina – Moldavia – Albania), dall'America Latina (Perù – Ecuador – Bolivia), dall'Africa (Egitto – Marocco) e dall'Asia (Sri Lanka).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 79,5% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni		1,5%	0,2%		0,3%
15-24	3,3%	9,6%	9,4%	12,6%	7,9%
25-34	16,2%	25,7%	25%	33,3%	23,2%
35-44	26,6%	25%	34,6%	25,3%	30,5%
45-54	27,5%	29,4%	19,6%	20,7%	23,1%
55-64	19,2%	8,1%	10%	8%	12,3%
65 e oltre	7,2%	0,7%	1,2%		2,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 45 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

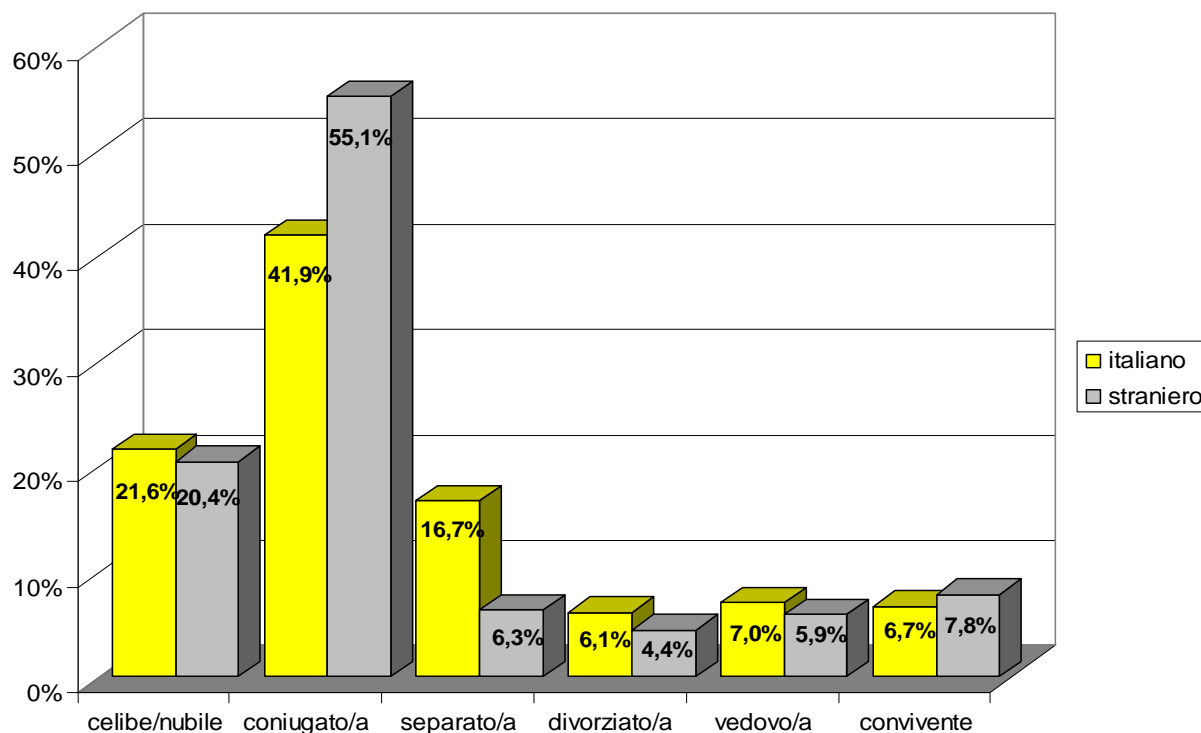
	Frequenza	Percentuale
n.r.	109	8,9
celibe/nubile	231	18,9
coniugato/a	571	46,8
separato/a	104	8,5
divorziato/a	54	4,4
vedovo/a	69	5,7
convivente	83	6,8
Totale	1.221	100,0

Nella zona di Sesto San Giovanni quasi la metà del campione è rappresentato da persone coniugate (46,8%); circa un quinto del campione è costituito invece da persone celibi/nubili (18,9%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli italiani è di poco superiore a quella tra gli stranieri;
- più della metà degli stranieri è coniugato, diversamente dagli italiani;
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è superiore a quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	218	17,9
occupato part-time	90	7,9
occupato full-time	51	4,2
in cerca 1° occupazione	40	3,3
disoccupato da breve tempo	472	38,7
disoccupato da lungo tempo	227	18,6
studente	5	0,4
casalinga	54	4,4
pensionato	28	2,3
lavoratore irregolare	24	2,0
inabile parziale/totale al lavoro	8	0,7
titolare pensione invalidità	4	0,3
Totale	1.221	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 57,3%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 27,4% (contro il 55,5% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 19,5% (contro il 29,8% tra gli italiani).

Le persone occupate (part time e full time) sono il 12,1%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (44 persone), lavoro domestico (41 persone) e operaio generico (31 persone).

Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Sesto San Giovanni: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate. Seguono poi i primi 10 tipi di intervento registrati dai centri di ascolto del campione.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Sesto San Giovanni.

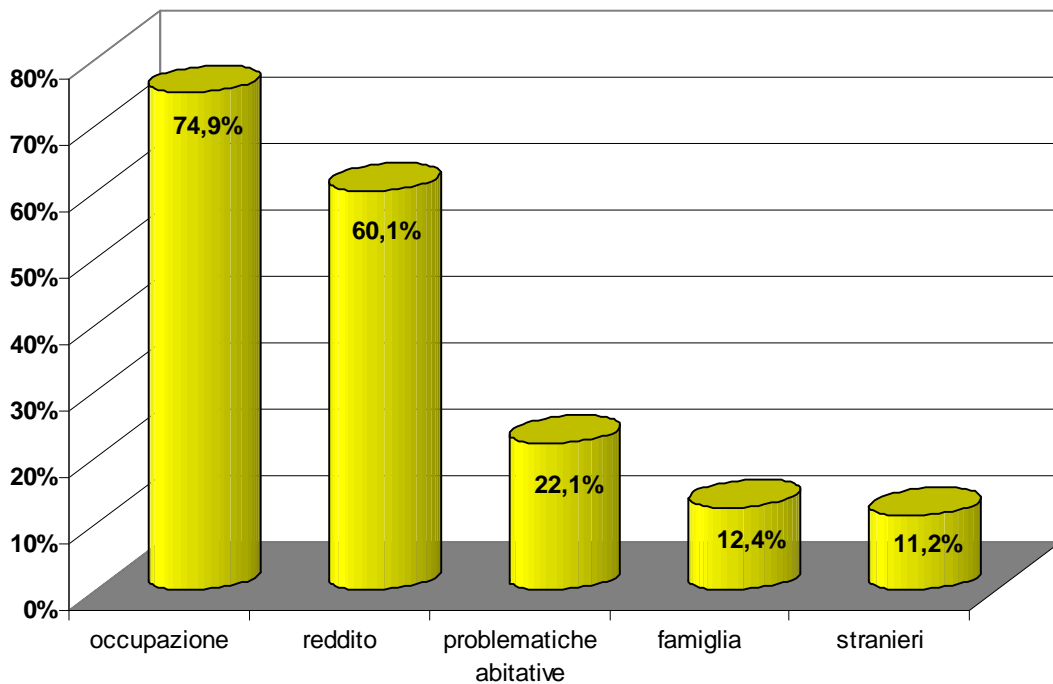
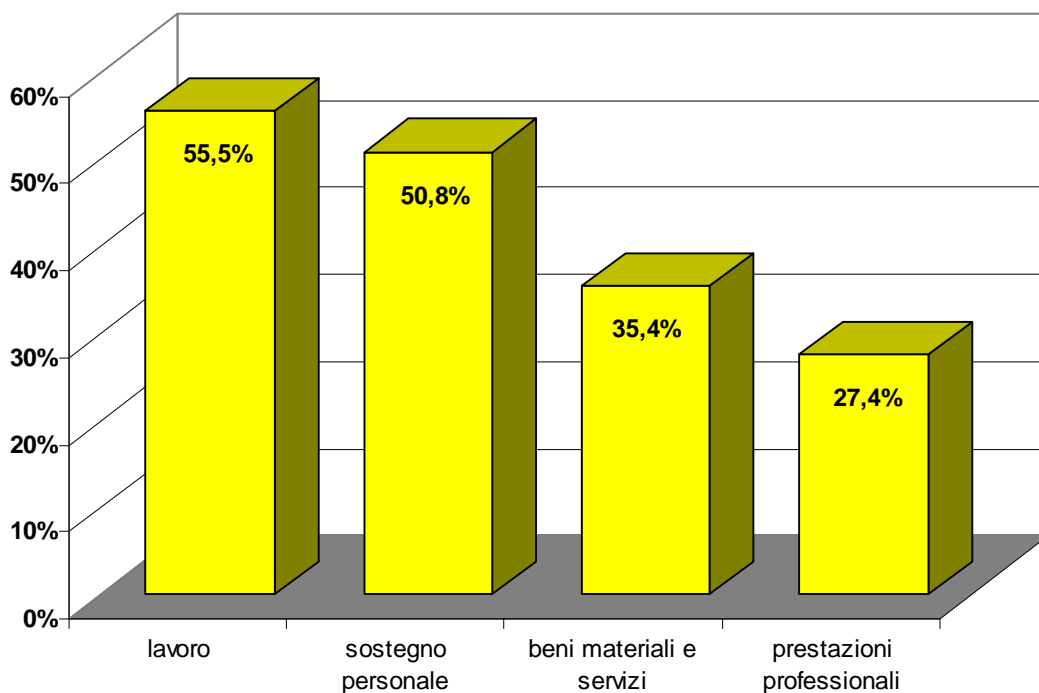


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Sesto San Giovanni.



Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Sesto San Giovanni

	Frequenza	Percentuale
Ascolto	1.428	37,4
Prestazione tecniche-professionali	482	12,6
Alimentari, buoni mensa e mensa	320	8,4
Consulenza e orientamento lavoro	287	7,5
Informazione	281	7,4
Consulenza e orientamento beni e servizi	263	6,9
Ascolto telefonico	105	2,8
Alimenti e prodotti per neonati	85	2,2
Ascolto progettuale	75	2,0
Consulenza e orientamento sussidi	74	1,9
Totale risposte	3.817	100,0

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2011 con quelli del 2010.

- Nel corso del 2011, i centri di ascolto del campione della zona di Sesto San Giovanni (il cui numero è rimasto invariato rispetto al 2010) hanno incontrato *51 persone in meno* rispetto al 2010.
- Sempre rispetto al 2010, sono stati registrati *52 bisogni in meno e 80 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 7 è *aumentata di 2,3 punti percentuali*.
- La *presenza di stranieri* è rimasta invariata, ma *aumentano di 4,2 punti percentuali gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno*.
- L'*età media* degli assistiti è rimasta invariata: *45 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *i disoccupati, sia di breve sia di lungo periodo, sono diminuiti di 2,2 punti percentuali; tra gli stranieri si registra un aumento dei disoccupati da lungo tempo (+1,7 punti percentuali)*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2010. Gli aumenti più significativi si registrano nell'*occupazione (+1,9 punti percentuali)*, nei *problemi di reddito (+5,3 punti percentuali)* e di *abitazione (+3,2 punti percentuali)*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2010. Le variazioni più significative riguardano la voce "*beni materiali e servizi*", che registra un *significativo aumento passando dal 30,7% del 2010 al 35,4% del 2011 (+4,7 punti percentuali)*, e la voce "*prestazioni professionali*" (*+3,5 punti percentuali*). Si registra un *calo nelle richieste di "sostegno personale" (-2,8 punti percentuali)*.

TABELLE BISOGNI E RICHIESTE PER CONDIZIONE DI CITTADINANZA E ZONA PASTORALE

ZONA 1 – MILANO

Tabella 1 – BISOGNI 2011

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	12,5%	18,8%	18,2%	13,6%	15,8%	15,3%
devianza e criminalità	0,0%	4,6%	0,3%	0,4%	3,0%	1,6%
stranieri	20,3%	0,7%	4,5%	16,0%	61,5%	14,2%
famiglia	12,5%	14,4%	4,2%	4,1%	3,2%	6,7%
handicap e disabilità	4,7%	5,1%	0,8%	0,7%	0,4%	1,8%
reddito	25,0%	47,2%	39,0%	36,8%	31,6%	39,2%
malattia	4,7%	12,2%	1,8%	1,6%	3,7%	4,4%
livello di autonomia	1,6%	2,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,6%
zingari	0,0%	0,3%	0,2%	0,0%	0,2%	0,1%
indigenza	0,0%	0,4%	0,3%	0,0%	0,0%	0,1%
occupazione	23,4%	44,7%	79,7%	73,6%	52,5%	65,1%
dipendenza	0,0%	5,5%	0,5%	0,2%	0,4%	1,5%
istruzione	1,6%	0,7%	4,4%	5,4%	7,7%	4,2%
altri bisogni	1,6%	10,1%	2,4%	3,2%	3,2%	4,9%
senza dimora	7,8%	11,3%	2,0%	0,3%	1,2%	3,3%
nessun bisogno	23,4%	3,7%	2,2%	4,3%	3,9%	4,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	64	2.082	595	5.027	507	8.275

Tabella 2 – RICHIESTE 2011

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	17,2%	4,0%	6,9%	16,7%	46,4%	14,6%
sostegno personale	45,3%	51,3%	9,7%	8,4%	6,1%	19,4%
abitazione	4,7%	4,3%	7,1%	4,1%	3,2%	4,3%
istruzione	0,0%	2,0%	1,7%	0,6%	2,0%	1,1%
lavoro	18,8%	28,0%	72,4%	67,9%	40,8%	56,1%
sanità	1,6%	1,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,6%
beni materiali e servizi	12,5%	14,5%	12,6%	10,7%	13,4%	12,0%
sussidi economici	4,7%	20,7%	9,4%	6,0%	3,4%	9,8%
nessuna richiesta	0,0%	0,3%	0,5%	0,1%	0,4%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	64	2.082	595	5.027	507	8.275

ZONA 2 -VARESE

Tabella 1 – BISOGNI 2011

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	14,3%	15,8%	28,8%	20,1%	35,6%	20,9%
devianza e criminalità	0,0%	2,6%	0,0%	0,2%	0,0%	0,8%
stranieri	0,0%	0,2%	2,5%	4,6%	54,5%	7,4%
famiglia	7,1%	10,2%	3,4%	2,9%	0,8%	4,8%
handicap e disabilità	7,1%	2,4%	0,0%	0,3%	0,0%	0,9%
reddito	57,1%	80,9%	78,8%	80,5%	75,8%	79,8%
malattia	0,0%	9,7%	1,7%	1,8%	1,5%	3,9%
livello di autonomia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
zingari	0,0%	0,9%	0,8%	0,0%	0,0%	0,3%
indigenza	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%
occupazione	50,0%	55,1%	72,0%	59,1%	72,7%	60,1%
dipendenza	7,1%	1,7%	0,8%	0,1%	0,0%	0,6%
istruzione	0,0%	0,5%	11,9%	8,6%	25,0%	8,0%
altri bisogni	7,1%	12,8%	1,7%	1,4%	0,8%	4,5%
senza dimora	0,0%	3,1%	5,9%	0,8%	0,8%	1,8%
nessun bisogno	14,3%	2,4%	3,4%	4,9%	5,3%	4,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	14	423	118	885	132	1.572

Tabella 2 – RICHIESTE 2011

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	14,3%	3,1%	0,8%	1,2%	0,8%	1,8%
sostegno personale	35,7%	45,4%	16,9%	26,7%	14,4%	30,0%
abitazione	7,1%	4,0%	4,2%	3,8%	2,3%	3,8%
istruzione	0,0%	0,5%	5,9%	3,6%	9,1%	3,4%
lavoro	42,9%	31,4%	63,6%	45,2%	51,5%	43,4%
sanità	0,0%	6,4%	0,8%	5,3%	3,0%	5,0%
beni materiali e servizi	42,9%	66,7%	66,1%	77,2%	80,3%	73,5%
sussidi economici	42,9%	17,7%	0,8%	8,6%	3,8%	10,4%
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	14	423	118	885	132	1.572

ZONA 3 – LECCO

Tabella 1 – BISOGNI 2011

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	0,0%	7,7%	1,6%	5,6%	4,0%	5,5%
devianza e criminalità	0,0%	1,9%	0,0%	0,5%	1,0%	0,8%
stranieri	0,0%	0,0%	5,8%	2,7%	63,6%	5,9%
famiglia	11,1%	12,9%	0,0%	2,4%	3,0%	4,4%
handicap e disabilità	11,1%	1,9%	0,0%	0,3%	0,0%	0,6%
reddito	55,6%	45,3%	16,9%	38,3%	19,2%	36,4%
malattia	0,0%	8,8%	0,5%	1,7%	1,0%	3,0%
livello di autonomia	0,0%	0,5%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%
zingari	0,0%	0,5%	4,8%	0,0%	0,0%	0,6%
indigenza	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	1,0%	0,2%
occupazione	0,0%	47,5%	63,5%	61,0%	23,2%	56,1%
dipendenza	0,0%	3,3%	0,0%	0,2%	0,0%	0,8%
istruzione	0,0%	0,3%	1,6%	4,7%	5,1%	3,5%
altri bisogni	0,0%	9,9%	0,5%	0,6%	4,0%	2,7%
senza dimora	0,0%	3,6%	2,6%	0,5%	1,0%	1,4%
nessun bisogno	44,4%	8,5%	10,6%	8,3%	7,1%	8,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	9	364	189	1.098	99	1.759

Tabella 2 – RICHIESTE 2011

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	0,0%	1,4%	1,6%	0,4%	2,0%	0,8%
sostegno personale	33,3%	49,2%	24,9%	34,7%	29,3%	36,3%
abitazione	0,0%	3,6%	3,2%	2,0%	1,0%	2,4%
istruzione	0,0%	0,3%	0,5%	2,2%	2,0%	1,6%
lavoro	11,1%	26,1%	64,0%	42,7%	42,4%	41,4%
sanità	0,0%	1,9%	0,0%	1,0%	1,0%	1,1%
beni materiali e servizi	77,8%	64,6%	43,9%	63,7%	66,7%	62,0%
sussidi economici	0,0%	26,1%	12,7%	23,0%	10,1%	21,7%
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	9	364	189	1.098	99	1.759

ZONA 4 - RHO

Tabella 1 – BISOGNI 2011

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	0,0%	8,5%	6,9%	14,3%	37,8%	12,7%
devianza e criminalità	0,0%	2,0%	0,9%	0,5%	0,0%	0,9%
stranieri	9,1%	0,0%	11,2%	13,1%	51,1%	11,0%
famiglia	63,6%	14,6%	0,9%	3,4%	4,4%	7,1%
handicap e disabilità	0,0%	1,6%	0,0%	0,5%	0,0%	0,7%
reddito	9,1%	40,9%	17,2%	34,4%	53,3%	34,6%
malattia	0,0%	4,5%	0,0%	1,4%	0,0%	2,0%
livello di autonomia	9,1%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
zingari	0,0%	0,0%	3,4%	0,0%	0,0%	0,5%
indigenza	0,0%	0,0%	6,0%	0,0%	0,0%	0,8%
occupazione	9,1%	43,7%	69,0%	64,7%	51,1%	57,8%
dipendenza	0,0%	0,4%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%
istruzione	0,0%	0,4%	5,2%	4,5%	6,7%	3,5%
altri bisogni	0,0%	5,7%	0,0%	0,5%	0,0%	1,9%
senza dimora	0,0%	0,8%	2,6%	0,2%	2,2%	0,8%
nessun bisogno	0,0%	29,6%	23,3%	18,1%	28,9%	22,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	11	247	116	442	45	861

Tabella 2 – RICHIESTE 2011

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,4%	0,0%	0,7%	0,0%	0,5%
prestazioni professionali	9,1%	1,2%	0,0%	5,4%	15,6%	4,1%
sostegno personale	81,8%	40,1%	12,9%	29,6%	46,7%	31,9%
abitazione	0,0%	1,2%	0,9%	2,3%	2,2%	1,7%
istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
lavoro	18,2%	40,5%	79,3%	64,3%	44,4%	57,8%
sanità	0,0%	0,4%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%
beni materiali e servizi	0,0%	28,3%	18,1%	25,6%	46,7%	26,1%
sussidi economici	9,1%	14,6%	0,9%	3,8%	0,0%	6,4%
nessuna richiesta	0,0%	0,4%	0,9%	0,2%	0,0%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	11	247	116	442	45	861

ZONA 5 - MONZA

Tabella 1 – BISOGNI 2011

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	4,8%	9,2%	12,4%	10,9%	16,9%	10,8%
devianza e criminalità	0,0%	1,4%	0,0%	0,2%	0,0%	0,5%
stranieri	4,8%	0,8%	3,1%	6,2%	61,4%	6,8%
famiglia	0,0%	11,8%	2,2%	2,0%	0,0%	4,5%
handicap e disabilità	0,0%	1,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,3%
reddito	47,6%	59,1%	38,9%	60,7%	43,4%	56,8%
malattia	4,8%	2,8%	0,4%	1,0%	0,0%	1,4%
livello di autonomia	14,3%	11,8%	0,0%	0,0%	0,0%	3,3%
zingari	0,0%	0,4%	1,3%	0,0%	0,0%	0,3%
indigenza	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
occupazione	19,0%	40,1%	75,7%	60,8%	69,9%	57,1%
dipendenza	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
istruzione	0,0%	0,2%	1,3%	0,5%	0,0%	0,5%
altri bisogni	0,0%	6,6%	0,4%	0,8%	0,0%	2,2%
senza dimora	0,0%	1,0%	0,9%	0,1%	0,0%	0,4%
nessun bisogno	14,3%	0,0%	3,1%	3,2%	1,2%	2,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	21	499	226	1.064	83	1.893

Tabella 2 – RICHIESTE 2011

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	4,8%	20,2%	5,3%	19,9%	13,3%	17,8%
sostegno personale	28,6%	30,5%	11,5%	10,3%	18,1%	16,3%
abitazione	4,8%	2,8%	3,5%	2,0%	4,8%	2,5%
istruzione	0,0%	0,2%	0,4%	0,5%	3,6%	0,5%
lavoro	52,4%	36,3%	88,9%	58,8%	72,3%	57,0%
sanità	0,0%	0,8%	0,4%	0,5%	0,0%	0,5%
beni materiali e servizi	14,3%	33,5%	19,0%	44,1%	31,3%	37,4%
sussidi economici	4,8%	20,4%	3,1%	11,1%	7,2%	12,4%
nessuna richiesta	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	21	499	226	1.064	83	1.893

ZONA 6 - MELEGNANO

Tabella 1 – BISOGNI 2011

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	5,6%	12,3%	10,2%	14,4%	32,8%	14,3%
devianza e criminalità	0,0%	2,1%	0,0%	0,2%	0,0%	0,7%
stranieri	5,6%	0,0%	1,6%	4,8%	55,2%	6,0%
famiglia	0,0%	14,1%	1,6%	4,5%	3,0%	6,8%
handicap e disabilità	0,0%	1,2%	0,0%	0,2%	1,5%	0,5%
reddito	66,7%	67,9%	49,6%	67,7%	56,7%	65,1%
malattia	5,6%	10,2%	2,4%	1,8%	6,0%	4,5%
livello di autonomia	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
zingari	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	1,5%	0,3%
indigenza	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,1%
occupazione	16,7%	43,5%	56,7%	50,6%	71,6%	49,9%
dipendenza	0,0%	2,4%	0,8%	0,2%	0,0%	0,9%
istruzione	0,0%	0,6%	0,0%	2,2%	7,5%	1,8%
altri bisogni	0,0%	12,6%	1,6%	2,1%	1,5%	5,0%
senza dimora	11,1%	2,4%	3,1%	1,0%	3,0%	1,9%
nessun bisogno	16,7%	2,4%	2,4%	2,2%	3,0%	2,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	18	333	127	625	67	1.170

Tabella 2 – RICHIESTE 2011

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	0,0%	0,3%	0,0%	0,5%	0,0%	0,3%
sostegno personale	0,0%	10,8%	9,4%	10,7%	10,4%	10,4%
abitazione	11,1%	3,0%	3,1%	1,4%	3,0%	2,3%
istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	3,0%	0,3%
lavoro	27,8%	26,7%	46,5%	29,4%	22,4%	30,1%
sanità	0,0%	1,5%	0,8%	1,0%	0,0%	1,0%
beni materiali e servizi	61,1%	64,9%	54,3%	71,7%	76,1%	67,9%
sussidi economici	16,7%	13,2%	4,7%	5,6%	4,5%	7,8%
nessuna richiesta	0,0%	0,3%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	18	333	127	625	67	1.170

ZONA 7 – SESTO SAN GIOVANNI

Tabella 1 – BISOGNI 2011

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	16,7%	14,7%	22,0%	23,8%	39,6%	22,1%
devianza e criminalità	8,3%	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
stranieri	8,3%	0,0%	11,3%	10,5%	59,3%	11,2%
famiglia	8,3%	23,6%	6,4%	9,2%	2,2%	12,4%
handicap e disabilità	0,0%	4,0%	0,7%	0,3%	0,0%	1,4%
reddito	50,0%	66,7%	44,0%	60,3%	60,4%	60,1%
malattia	0,0%	10,1%	4,3%	2,2%	1,1%	4,6%
livello di autonomia	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
zingari	0,0%	0,6%	0,7%	0,3%	0,0%	0,4%
indigenza	0,0%	0,3%	0,7%	0,0%	2,2%	0,3%
occupazione	41,7%	62,6%	85,1%	77,7%	90,1%	74,9%
dipendenza	8,3%	2,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%
istruzione	8,3%	0,6%	1,4%	8,4%	22,0%	6,4%
altri bisogni	8,3%	12,6%	2,8%	4,5%	2,2%	6,5%
senza dimora	0,0%	1,4%	0,7%	1,0%	1,1%	1,1%
nessun bisogno	33,3%	2,9%	3,5%	5,7%	1,1%	4,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	12	348	141	629	91	1.221

Tabella 2 – RICHIESTE 2011

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	58,3%	22,7%	22,0%	29,9%	33,0%	27,4%
sostegno personale	58,3%	50,9%	40,4%	52,1%	56,0%	50,8%
abitazione	8,3%	2,6%	2,8%	1,7%	1,1%	2,1%
istruzione	8,3%	1,1%	0,7%	2,5%	15,4%	2,9%
lavoro	25,0%	44,0%	71,6%	58,2%	60,4%	55,5%
sanità	0,0%	0,9%	0,0%	0,6%	1,1%	0,7%
beni materiali e servizi	25,0%	39,7%	22,0%	35,6%	39,6%	35,4%
sussidi economici	8,3%	16,4%	5,7%	7,3%	3,3%	9,4%
nessuna richiesta	0,0%	0,3%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale utenti	12	348	141	629	91	1.221